

RASSEGNA STAMPA

domenica 8 dicembre 2024



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

VillaGiOia
CASA DI CURA
POLO ALTA DIAGNOSTICA
0776.83941

CIOCIARIA

EDITORIALE OGGI



SCANSIONA IL QR CODE
PRENOTA SUBITO

Quotidiano della provincia di **FROSINONE**

Anno XXXVII - N. 339
Domenica 8 dicembre 2024

In vendita obbligatoriamente con **IL TEMPO** 1,50 €



Frosinone
Via Marittima torna al doppio senso
Ma a metà

Pagina 7



Cultura & tempo libero
MagicLand: un parco per tutti
Divertimento e inclusività

Pagina 36 e 37

Sciopero, ora parte la fase due

Stellantis Fabbrica ferma e nuove proteste: domani alle 7.50 tutti in piazza Municipio a Piedimonte, poi in Comune Occhi puntati sull'audizione in Regione e sull'incontro di martedì tra ministro, multinazionale e ditte: parla Ferdinandi

■ Nuove forme di protesta ora che lo stabilimento Stellantis è chiuso e tale resterà per un mese. Lunedì mattina alle 7.50 l'appuntamento per gli scioperanti delle ditte esterne sarà in piazza Municipio a Piedimonte San Germano. «Comincia il secondo tempo di una partita difficile, ma non impossibile, per salvare il nostro lavoro. È in gioco l'economia di tutto il territorio. Nessuno può più sentirsi al sicuro», dichiara la Uilm provinciale dopo la tremenda notizia delle ulteriori lettere di licenziamento. Appuntamento in piazza per poi salire nella sala consiliare. In pista di nuovo il sindaco della cittadina pedemontana che ricorda i due momenti clou della settimana, quello in Regione Lazio con la commissione "Sviluppo Economico", domani stesso e poi, il più importante, quello tra ditte, multinazionale e ministro previsto per martedì. «Seguo la vicenda ora per ora, alcune delle ditte coinvolte hanno la sede a Piedimonte», ha detto Gioacchino Ferdinandi.

Pagina 14

Serie B Successo per 1-0 meritato fino in fondo dalla squadra canarina



Il Frosinone vince a Cosenza e risale la classifica

DA PAGINA 30 a 32

Bella prestazione dei giallazzurri in Calabria

All'interno

Frosinone
Congresso Pd
L'area Schlein traccia la rotta
E rilancia la sfida

Pagina 5

Frosinone
Operato
il diciassettenne
accoltellato
Acquisiti i video

Pagina 13

Sora
Ieri mattina
l'inaugurazione
del parco
Santa Chiara

Pagina 21

Lo studio I dati Inail evidenziano una crescita delle malattie professionali. L'Annil realizza l'albero della sicurezza

Lavoro, impennata di infortuni

A ottobre più 33% nel confronto con un anno prima e più 13% rispetto ai primi dieci mesi del 2023

Pagina 11



La Fravil s.r.l. è la partner ideale per il trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, liquidi e solidi e per l'intermediazione allo smaltimento dei rifiuti

Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali n. RM1036

SVUOTAMENTO FOSSE BIOLOGICHE
DISOSTRUZIONI CANAL JET
VIDEO ISPEZIONI
PRONTO INTERVENTO AMBIENTALE
TRASPORTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON E ADR
PULIZIE TECNICHE IN AMBIENTI SOSPETTI
DI INQUINAMENTO O CONFINANTI
NOLEGGIO WC CHIMICI



www.fravilsrl.it



CONTATTACI

366.4325062

0775.640372

800.191177

INFO@GRUPPORIZZI.COM



VETRERIA
PELLINO
GIUSEPPE

Via Casilina, 245 FERENTINO tel. 0775 244584



QUEL CHE RESTA della settimana

Claudio Durigon
Sottosegretario al Lavoro



Il ruolo dell'intelligenza artificiale Claudio Durigon e la visione del futuro

«L'intelligenza artificiale sarà fondamentale nel matching tra domanda e offerta, nell'orientamento che per decenni è mancato, specie ai giovani». Così

Claudio Durigon, sottosegretario al lavoro e alle politiche sociali. L'esponente della Lega si conferma moderno e proiettato in avanti. Sul pezzo.

La stanza della domenica

C'era una volta l'orgoglio Fiat Oscurato da Stellantis

Corrado Trento

c.trento@editorialeoggi.info

Siamo già all'emergenza sociale. Quanto sta succedendo nel cassinato per la crisi di Stellantis ha le

connotazioni del dramma occupazionale e sociale. Si prefigura la perdita di 400 posti di lavoro entro il 2024 e di altri 1.000 nel 2025. Un futuro a tinte fosche, sia per lo stabilimento di Piedimonte San Germano, sia per l'indotto e per tutte quelle aziende che fanno parte della galassia ex Fiat. Eppure tutto si può dire meno che non fosse uno scenario ampiamente prevedibile e annunciato. Certo pesa la situazione negativa dell'automotive ad ogni livello: nazionale, europeo, mondiale. Pensiamo alla Volkswagen. Però questo conta fino a un certo punto e non cambia di una virgola l'ansia dei lavoratori e delle loro famiglie. Costretti ogni giorno a trattenerne il fiato per capire dove si fermerà la "pallina" in quella che è diventata la "roulette dei licenziamenti": Piedimonte, Melfi, Pomigliano, Mirafiori. In tutto questo la risposta da parte della multinazionale è stata rappresentata dalle dimissioni di Carlos Tavares. Come se l'amministratore delegato avesse agito per conto proprio. Siamo seri. Tavares ha "scaricato a terra" le decisioni della proprietà di Stellantis. Negli ultimi tre anni l'azienda ha realizzato 11,7 miliardi di euro di utili perdendo però 2,24 milioni di auto vendute in un periodo di tempo paragonabile. Ha scritto il Corriere della Sera: «Dalla fondazione nel 2021, Stellantis ha distribuito ai soci circa 23 miliardi, di cui oltre 17 miliardi di dividendi e riacquisti azionari per 5,5 miliardi. Exor, primo socio della casa con il 14,9%, ha incassato nel giro di quattro anni una maxi-cedola di quasi 3 miliardi, senza contare i benefici dei buyback effettuati e annunciati da Stellantis». Cifre che dimostrano quali siano state le priorità di Stellantis.



IL PERSONAGGIO
Tanzilli batte i pugni sul tavolo

● Chিপensava che Alberto Tanzilli fosse venuto da queste parti per non esercitare il ruolo si è sbagliato. Il presidente della commissione congressuale del Pd lo ha sottolineato: «Non faccio il passacarte». Occhi della tigre.

Zero investimenti Produzione a picco e cassa integrazione

Per quanto riguarda lo stabilimento cassinato, quali dovevano essere in questi anni i segnali di una volontà di rilancio? Alzi la mano chi ha visto investimenti veri e Piani industriali finalizzati ad una produzione di vetture di massa. La forza della Fiat sono stati i modelli della Cinquecento, della Seicento, della Panda, della Uno, della Tipo, della Ritmo. Come si poteva immaginare un'inversione di tendenza se da anni e anni le uniche proposte sui diversi tavoli sono state quelle della cassa integrazione, dei contratti di solidarietà e più in generale degli ammortizzatori sociali? Dicevamo della Fiat, acronimo che stava per Fabbrica Italiana Automobili Torino. Orgoglio nazionale. Perché per decenni la produzione di macchine era il risultato finale di ricerca, tecnologia, investimenti, design, estetica, studio, lavoro di squadra. Con gli Agnelli al timone l'elemento più importante era la macchina. Il prodotto. L'Avvocato aveva un approccio imprenditoriale, industriale, economico. John Elkann ha cambiato tutto: il profilo predominante è quello finanziario. I dividendi contano enormemente di più rispetto al prodotto, alla macchina. Stellantis è una holding multinazionale con sede nei Paesi Bassi: nata dalla fusione tra i gruppi Fiat Chrysler Automobiles e PSA, ha sede legale ad Amsterdam. Torino è una provincia dell'impero, neppure la più importante. Figuriamoci Cassino. Ma quello che non si capisce è che il boom economico di questa provincia (e di molte altre) è stato determinato proprio dal lavoro in fabbrica. Delle donne e degli uomini. Quel lavoro veniva pagato con degli stipendi veri, che hanno consentito a tante famiglie di poter

avere una vita: acquistare una casa, far studiare i figli. Salire su un ascensore sociale che oggi è fermo ai piani interrati. Le storie degli operai di Piedimonte San Germano e di quelli dell'intero indotto rappresentano le testimonianze di un'Italia che non c'è più. Lo si capisce bene perfino dalla mobilitazione di questi giorni. Inevitabilmente i sentimenti si mischiano: determinazione e rabbia, paura e speranza, voglia di lottare e smarrimento. Oggi occorrerebbe una risposta dell'Unione Europea, proprio perché la crisi dell'automotive interessa tutti. Un robusto piano di investimenti a sostegno delle aziende, che renda più accessibile l'acquisto di auto. Inoltre per affrontare la concorrenza dei mercati asiatici vanno superati i dogmi ideologici del Green Deal, che si è rivelato una "gabbia" che ha frenato le aziende del settore, scoraggiato gli Stati nazionali (per interventi a sostegno della filiera) e confuso i cittadini. Senza considerare i fallimenti e i ritardi dell'elettrico, che peraltro ha dei costi fuori portata. O si riuscirà a fare questo o le cose potranno soltanto peggiorare. Nel frattempo però è fondamentale fronteggiare una situazione esplosiva sul piano sociale. Sostenendo i lavoratori.

La Stazione Tav? Come un matrimonio senza la... sposa

Settimana di summit e convegni senza soluzione di continuità sul tema della realizzazione di una Stazione Tav in Ciociaria. Peccato che il tutto si sia svolto in assenza di rappresentanti del Governo, nella fattispecie del Ministero dei Trasporti. Di cosa stiamo parlando? Inoltre sono emersi diversi punti fermi. Innanzitutto non ci sono le risorse, i finanziamenti cioè. Non esiste un progetto concreto. Solo uno studio di pre-fattibilità, che però il rappresentante di Ferrovie dello Stato non aveva con sé. Poi bisogna chiarirsi sul mantra dell'opera di bacino. Certamente una Stazione dell'Alta Velocità va immaginata con un compasso di 80 chilometri. Altrimenti il bacino di utenza non potrà esserci mai. Nel mare magnum della "fuffa al cubo" stanno riemergendo perfino i campanillismi. Ogni territorio vuole la Stazione Tav. Se tutto va bene, siamo rovinati. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AGENDA

09

DICEMBRE

REGIONE

Nuova seduta del Consiglio della Pisana

All'ordine del giorno della seduta del consiglio regionale c'è una proposta di delibera di iniziativa del presidente dell'aula Antonello Aurigemma. Ma appuntamenti come questo sono comunque importanti per capire il clima politico. Soprattutto nella coalizione di maggioranza di centrodestra. Bisogna tenere presente che la verifica politica è ancora aperta. Più nella forma che nella sostanza. Ma è aperta.

L'ASCENSORE



GIORGIA MELONI

Su Stellantis è pronta al dialogo, ma ha detto: «Difenderò posti di lavoro e indotto». Messaggio chiaro: basta con la logica del "prima i dividendi". Cambia la narrazione



CARLO CALENDÀ

Lo ripete da anni: «Le responsabilità di Elkann sono totali, il suo unico interesse è massimizzare i dividendi». Aveva previsto tutto. Lucido e diretto

10

DICEMBRE

ROMA

Crisi Stellantis
Vertice al Ministero

La situazione è grave, al punto che il tavolo al ministero su Trasnova, inizialmente fissato per il 17 dicembre, è stato anticipato a martedì 10 dicembre. Due giorni prima del vertice tra i sindacati e il responsabile Europa di Stellantis, Jean-Philippe Imparato, che guiderà la delegazione aziendale al Mimit (Ministero delle Imprese e del Made in Italy), diretto da Adolfo Urso. Si tratta di un summit importante anche per cercare di capire gli orizzonti futuri della trattativa.



JOHN ELKANN

Fca vendeva quasi il doppio di Stellantis. Le dimissioni di Tavares e la sua discesa in campo certificano il fallimento delle strategie aziendali. Motore spento



ELLY SCHLEIN

La visita allo stabilimento di Pomigliano è arrivata fuori tempo massimo. La segretaria del Pd appare troppo timida su Stellantis. Sorpassata a sinistra. E a destra

Segretario del Pd Il gioco si fa duro Si muovono le correnti

Il punto Ieri la riunione dell'area che fa riferimento a Elly Schlein "Parte da Noi" traccia la rotta: «Abbattere i muri per lavorare insieme»



Sara Battisti



Umberto Zimari



Danilo Grossi

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

■ Nessun nome, ma un imperativo categorico: «Con una visione chiara e proposte concrete, il gruppo rivendica un ruolo da protagonista nel rilancio del Pd sul territorio». Il gruppo è "Parte da Noi", il collettivo nato in occasione del congresso che ha portato Elly Schlein a diventare segretaria del Democrat. Il referente è Umberto Zimari.

Ieri mattina a Frosinone, presso il cinema teatro Arci, si è svolta una riunione dell'intera componente della Schlein. Nella quale ci sono, tra gli altri, l'ex parlamentare Nazzareno Pilozi e Danilo Grossi. Diversi gli interventi e un'analisi che ha toccato le tematiche nazionali e regionali, oltre che locali. Si legge in un documento: «Mentre famiglie e imprese lottano contro il caro vita, l'incertezza lavorativa e il degrado dei servizi pubblici, il governo nazionale si concentra su battaglie ideologiche e annunci propagandistici». Poi ancora: «A livello regionale registriamo l'assenza di risposte concrete da parte dell'Amministrazione Rocca. Siamo preoccupati per la crisi occupazionale legata a Stellantis, per i tanti problemi della sanità, della mobilità, dei trasporti, per lo spopolamento delle aree interne».



Daniele Leodori con Francesco De Angelis e Dario Franceschini

Sulla stagione congressuale del Pd, "Parte da Noi" rileva: «Noi lavoriamo per costruire un congresso che non sia un campo di scontro, ma uno spazio di confronto vero. Una politica di contrapposizione interna, che alza muri, rifiuta il dialogo e che al confronto costruttivo contrappone l'imposizione, rischierebbe di riportare il partito e i circoli locali in una fase di forte instabilità, frammentazione e tensione. Ciò pregiudicherebbe il

rilancio indiscutibile che sta avvenendo su scala nazionale. Noi vogliamo andare in una direzione opposta: abbattere i muri, ricostruire la fiducia e lavorare insieme per risolvere i problemi del nostro territorio. Il congresso provinciale dovrà rispondere prima di tutto alle domande "chi siamo e cosa proponiamo" più che con "chi siamo". Il nostro impegno è dare spazio alle idee, ai progetti e ai valori che rappresentano l'anima del Pd: giustizia sociale, soli-

darietà e una visione strategica per il futuro. Siamo stati i primi, già a luglio, a indirizzare il dibattito congressuale con un documento programmatico. Oggi rivendichiamo con forza quel metodo e lo rilanciamo». Prosegue "Parte da Noi": «Il congresso provinciale deve essere anche un momento di rinnovamento. È il momento di riavvicinare chi ha perso fiducia nella politica e si rifugia nell'astensionismo. Vogliamo un Pd che torni a essere il punto di riferimento per i giovani, per chi crede in una politica capace di emozionare, coinvolgere e rappresentare davvero i bisogni delle persone. Crediamo in un partito che sappia guardare al futuro con passione, energia e radicamento nei valori della giustizia e della solidarietà. "Parte da Noi" si presenta con un obiettivo chiaro: unire, proporre, rilanciare. Con questa visione, il gruppo vuole contribuire alla costruzione di un Pd all'altezza delle sfide del nostro tempo e delle necessità del nostro territorio».

Fino a qualche mese fa veniva data per scontata una possibile intesa congressuale tra AreaDem di Francesco De Angelis e la componente della Schlein. Con l'opzione Danilo Grossi per la candidatura alla segreteria provinciale del partito. Poi però lo scenario è cambiato e Francesco De Angelis si avvia a sciogliere la riserva per concorrere alla guida della Federazione del partito. La domanda è: la corrente della Schlein cosa farà? È ipotizzabile comunque un'intesa con AreaDem a sostegno di De Angelis? Oppure Danilo Grossi sarà in ogni caso della partita?

Poi c'è la mappa delle possibili alleanze, che sarà parametrata sulle strategie anche delle altre correnti: Rete Democratica di Sara Battisti e Base Riformista di Antonio Pompeo.

In ogni caso il richiamo ad una dimensione unitaria di "Parte da Noi" apre una possibile soluzione (o via di uscita?) per tutti: vale a dire un patto tra le correnti. Però i nomi dei candidati alla segreteria peseranno non poco. La discesa in campo di Francesco De Angelis non rappresenterebbe in alcun caso una mossa per avviare delle trattative. Ecco perché i prossimi giorni saranno decisivi. In ogni caso. Per tutti. ●

Attesa per la scelta di De Angelis il quadro delle possibili alleanze interne

Domani l'assemblea pubblica di Provincia in Comune

L'appuntamento si terrà
alla Saletta Centro Arti
Interverrà Claudio Marotta

IL FATTO

■ Prima assemblea pubblica di Provincia in Comune, la lista civica della quale Luigi Vacana è il leader. Oltre che consigliere provinciale da anni. L'appuntamento si terrà domani alle 18.30 a Frosinone, presso la Saletta Centro Arti di via Matteotti. Sarà presente Claudio Ma-

rotta, consigliere regionale eletto nella lista Verdi e Sinistra-Europa Verde-Possibile. Spiega Luigi Vacana: «Un appuntamento fondamentale per rilanciare il nostro percorso condiviso. Siamo una forza politica progressista e democratica che, da anni, anima il dibattito politico del centrosinistra nella provincia di Frosinone, lavorando per il bene del territorio e delle sue comunità. L'evento sarà un'occasione per confrontarsi con le reti civiche, gli amministratori locali e tutti coloro che desiderano contribuire al futuro della provin-

Luigi Vacana,
consigliere
e leader
di Provincia
in Comune



cia». Si legge poi in una nota: «Con alle spalle un'esperienza consolidata, "Provincia in Comune" continua a lavorare per valorizzare cultura, territorio e bellezza come leve per lo sviluppo e il benessere collettivo. Lunedì (ndr: domani per chi legge) sarà il momento di ascoltare idee, proposte e definire insieme le priorità per un progetto condiviso e concreto. Invitiamo cittadini, associazioni e operatori culturali a partecipare per costruire insieme una comunità più inclusiva, solidale e bella».

**Luigi Vacana
delimita
il perimetro:
«Siamo
una forza
politica
progressista»**

Via Marittima alla seminormalità

La città Ieri mattina l'annunciata riapertura della strada al doppio senso di marcia, ma non su tutta l'arteria. Da via valle Fioretta fino a via don Minzoni nessun cambiamento. Primi effetti benefici sul traffico della zona

LA SITUAZIONE

PIETROPAGLIARELLA

■ L'attesa è finita. Come annunciato da "Ciociaria Oggi", ieri mattina, dopo cinque mesi di chiusura, intorno all'9, ha riaperto al doppio senso di marcia via Marittima. E i primi effetti benefici si sono subito fatti notare con un traffico più snello e meno caotico. Per la gioia di tutti, soprattutto dei commercianti dell'importante arteria cittadina.

Un'apertura, però, a metà. Si torna, infatti, a circolare a doppio senso di marcia dalla rotonda del parco Matusa fino all'imbocco con via Valle Fioretta, mentre da quel punto, e fino a via don Minzoni, si può procedere soltanto a senso unico in direzione stazione a causa dell'insufficiente larghezza della carreggiata stradale per la presenza della pista ciclabile, che non consente l'incrocio tra due veicoli che marciano in direzione opposta. Da via Valle Fioretta non è più obbligata solo la svolta a destra, ma si può tornare a girare a sinistra in direzione "Matusa". Cambia anche il senso sulla deviazione che si trova dietro l'ex edicola alla fine di via Ciamarra: si deve imboccare da via Marittima.

Per quanto riguarda il semaforo che si trova all'incrocio tra via Marittima, viale Europa e via Ciamarra per ora rimarrà lampeggiante; sono emersi, infatti, dei



Ieri mattina il debutto della "nuova" viabilità di via Marittima

FOTO MASSIMO SCACCIA

problemi tecnici per cui i circuiti informatici vanno riprogrammati, ma sui tempi di lavorazione e di risoluzione del problema non c'è una tempistica precisa. Per l'ordinanza con le disposizioni precise c'è da aspettare: risulta in pubblicazione nell'albo pretorio, ma non è visibile ancora. Forse lo sarà lunedì. Misteri della tecnologia.

Nella giornata di venerdì sono state sistemate le parti ammalorate dell'asfalto tanto che la strada ora è stata messa in sicurezza.

Nei giorni scorsi, il sindaco Riccardo Mastrangeli, attraverso i canali social del Comune, aveva fatto il grande annuncio: «Abbiamo completato sulla strada - ha detto il primo cittadino - praticamente tutti gli interventi relativi all'infrastruttura del Brt» lasciando intendere che via Marittima tornerà definitivamente al doppio senso. Certo è che in molti ritengono eccessivi i cinque mesi di chiusura della strada per l'effettuazione dei lavori, visto che le opere tangibilmente visibili non

sono molte a parte una paio di banchine.

Sul ritorno al doppio senso è intervenuto il circolo cittadino del Partito democratico: «Abbiamo accolto con favore - si legge in una nota - la riapertura al doppio senso di marcia di via Marittima, una richiesta che il Partito Democratico ha sostenuto con determinazione per lungo tempo. Si tratta dell'unica scelta logica, vista l'importanza di questa arteria principale per la città, la cui chiusura ha provocato disagi diffusi,

congestionando le strade secondarie e aumentando traffico e inquinamento».

«Tuttavia - prosegue il circolo del Pd - ci preoccupano i tempi di attuazione di questa operazione, che sembrano riflettere una certa confusione nell'amministrazione. Non abbiamo ancora chiarezza riguardo al progetto totale di mobilità per Frosinone. Siamo tutti d'accordo sulla necessità di un rinnovamento radicale della mobilità cittadina e abbiamo sempre sostenuto, e lo ribadiamo, l'importanza di pedonalizzazioni e di un potenziamento dell'efficienza e della digitalizzazione del trasporto pubblico locale. È fondamentale però operare con chiarezza e una visione definita, per evitare di ritrovarsi in un circolo vizioso di interventi inefficaci come nel caso di via Marittima.

Inoltre, le nostre preoccupazioni si estendono a un altro punto cruciale della mobilità cittadina: il futuro di piazzale Kambo, area adiacente alla stazione. Apprezziamo il progetto di riqualificazione della stazione presentato da Rfi, ma la pedonalizzazione totale della superficie antistante potrebbe risultare ingestibile e congestionare il traffico in altre zone della città».

«Abbiamo letto di proposte di potenziamento e ammodernamento del trasporto pubblico, ma dove sono i progetti concreti? Rischiamo di rivivere il calvario di via Marittima, chiudendo strade per poi riaprirle una volta emerse le criticità del progetto? Finora, questa amministrazione sembra afflitta da un gattopardismo preoccupante: cambiare tutto per non cambiare nulla» conclude la propria presa di posizione il circolo del Partito democratico di Frosinone. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ordinanza è stata inserita nell'albo pretorio del Comune ma non è ancora visibile

«Ci sentiamo limitati nelle funzioni»

Cinque consiglieri hanno scritto al prefetto Liguori

LA QUESTIONE

Un gruppo di cinque consiglieri comunali di Frosinone ha inviato una richiesta ufficiale al Prefetto per sollecitare un incontro urgente. La lettera, firmata da Pasquale Cirillo, Anselmo Pizzutelli, Maria Antonietta Mirabella, Giovanni Bortone e Maurizio Scaccia, denuncia difficoltà operative che, secondo gli stessi esponenti politici, stanno ostacolando il re-

golare svolgimento delle attività all'interno dell'assise comunale.

I cinque consiglieri sottolineano come queste problematiche stiano limitando l'efficace espletamento del loro mandato elettorale e chiedono un intervento decisivo da parte dell'Ufficiale di Governo per ripristinare le normali condizioni di lavoro. In particolare, chiedono al Prefetto di Frosinone, quale rappresentante del Governo e garante del corretto funzionamento degli organi elettivi, di fissare un incontro urgente per discutere le difficoltà riscontrate nel pieno esercizio delle funzioni consi-

liari.

La lettera inviata al Prefetto mette in evidenza le criticità che i consiglieri comunali stanno affrontando nel portare avanti le proprie attività politiche e amministrative, a causa di una situazione che definiscono "fortemente limitativa". Secondo gli autori del documento, l'attuale contesto non consente di svolgere con efficacia e regolarità il mandato conferito dalla cittadinanza, mettendo a rischio la funzionalità stessa del Consiglio Comunale di Frosinone.

Nel testo della richiesta, i consiglieri esprimono preoccupazione per il rischio che que-



Il consigliere comunale **Pasquale Cirillo**

ste difficoltà possano compromettere la serena e corretta amministrazione della città, sollecitando quindi il Prefetto a intervenire tempestivamente per assicurare che le attività politiche e amministrative possano proseguire senza ulteriori ostacoli.

Questa richiesta arriva in un momento delicato per la politica locale di Frosinone, dove le tensioni interne e le difficoltà operative sembrano avere un impatto diretto sulla governance della città, con riflessi sul corretto svolgimento delle funzioni istituzionali. Il Prefetto ora dovrà valutare la situazione e decidere se convocare l'incontro richiesto dai consiglieri comunali, per fare chiarezza sulle problematiche segnalate. ●

L'Egato 5 a Bruxelles per il futuro dell'acqua

Il dibattito Al centro la valorizzazione della risorsa idrica
Urbani: «Ridefinire gli Ato per garantire migliori condizioni»

L'incontro di giovedì promosso dall'eurodeputato Nicola Procaccini

IL CONVEGNO

■ Un contributo importante alla riflessione sulla gestione del servizio idrico integrato e sul futuro dello stesso. È quello che l'Egato 5 "Lazio Meridionale" di Frosinone ha portato al convegno europeo sulla conservazione e valorizzazione della risorsa idrica, promosso dall'eurodeputato Nicola Procaccini, che si è tenuto giovedì a Bruxelles nella sede del Parlamento europeo.

La gestione del servizio idrico in Ciociaria è divenuto un caso di scuola che ha permesso di analizzare e focalizzare le criticità e le potenzialità del settore. È stato il dirigente responsabile dell'Egato 5 l'ingegner Luigi Urbani a relazionare ai presenti sull'attività e sul ruolo degli enti di governo degli ambiti territoriali ottimali entro cui è organizzato il servizio. Inoltre, ha illustrato l'importanza e la peculiarità del ruolo che riveste l'Egato nelle varie funzioni di programmazione, coordinamento e controllo, quale elemento mediano tra gli enti locali e le infra-



Alcune immagini del convegno

strutture (reti e impianti) e i concessionari (gestori del servizio) cui spettano manutenzioni e investimenti.

La relazione tenuta dall'ingegner Urbani è stata una sintesi efficace dell'ottimo lavoro fatto da tutta la squadra dell'Egato 5 di Frosinone, che ha analizzato dati, situazioni, vicende della gestione idrica ciociara, divenuta un caso

**Analizzate
e focalizzate
le criticità
e le potenzialità
del settore**

tempo da cui trarre insegnamento. Uno scenario che è stato così in grado di far emergere le criticità degli attuali modelli di gestione, con i loro limiti e valori. Si è posto poi l'accento sull'importanza della distrettualizzazione del servizio (ovvero la suddivisione della rete in distretti omogenei e territorialmente raccolti, al fine di migliorare la gestione e la manutenzione della rete), pur nella consapevolezza che tale tecnica «resta uno strumento di gestione e mai per la riduzione delle perdite dirette derivanti dallo stato fisico delle reti».

Convinti che solo «la ridefinizione degli ambiti territoriali ottimali potrebbe garantire il reale equilibrio per la sostenibilità del servizio idrico integrato e le migliori condizioni per la collettività».

«Con i dati economici estrapolati - ha concluso Urbani - si può affermare, senza timore di alcuna smentita, che potenzialmente la tariffa potrebbe coprire solo il 40% degli interventi sull'idrico qualora la quota parte fosse tutta ivi destinata. Stante l'attuale situazione, è impossibile oggettivamente raggiungere gli obiettivi di efficienza, efficacia e economicità di cui si è detto in precedenza». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra
l'ingegner **Luigi Urbani**, dirigente responsabile dell'Egato 5



Infortuni sul lavoro in aumento

L'analisi In Ciociaria a ottobre ne sono stati denunciati 206 con il totale da inizio anno che sale a 1.922. Sette quelli mortali. Intanto anche Frosinone sarà sede di uno degli oltre 60 “alberi per la sicurezza” fatti installare dalle sedi dell'Anmil

IL REPORT

RAFFAELE CALCABRINA

■ Aumentano gli infortuni mortali e le malattie professionali in provincia di Frosinone. Crescono nell'ultimo mese monitorato, quello di ottobre, e anche nel periodo gennaio-ottobre rispetto all'analogo periodo di un anno fa. E per sensibilizzare l'opinione pubblica sugli infortuni sul lavoro anche Frosinone sarà coinvolta dall'iniziativa Anmil di installare un albero della sicurezza.

Secondo gli ultimi dati dell'Inail, a ottobre 2024 in Ciociaria sono stati denunciati 206 infortuni sul lavoro contro i 155 a ottobre di un anno fa, per un incremento del 32,9%. Nel periodo gennaio-ottobre 2024 sono invece 1.922 gli infortuni denunciati contro i 1.693 dello stesso periodo di dodici mesi prima per un più 13,5%. Il dato del Lazio, invece, segna una crescita da 33.714 a 34.202, più 1,4%.

Sul fronte degli infortuni con esito mortale, a ottobre se ne registra uno come lo scorso anno, con il totale da inizio anno che sale a 7 contro gli 8 dell'anno gennaio-ottobre 2023. Su 1.410 infortuni accertati dall'Inail, il grosso, 1.073 non presenta menomazioni, mentre solo in 11 casi ne è derivata una menomazione tra il 26 e il 50%. Nello stesso periodo nel Lazio gli infortuni mortali sono aumentati da 73 a 90.

Negli ultimi anni in provincia di



Un albero della sicurezza, iniziativa dell'Anmil per sensibilizzare l'opinione pubblica sugli infortuni sul lavoro anche nel periodo natalizio

bre alle 10. L'Anmil (Associazione nazionale fra lavoratori mutilati e invalidi del lavoro) li sta installando in tutta Italia, grazie alla collaborazione con l'Ance (Associazione nazionale costruttori edili) e il Formedil (Ente paritetico nazionale per la formazione, la sicurezza e i servizi per il lavoro), oltre al supporto di aziende e volontari dei singoli territori che hanno voluto aderire all'iniziativa lanciata dalla Fondazione Anmil “Sosteniamoli subito” su un'idea del maestro Francesco Sbolzani.

L'opera di Sbolzani - nata per dare un segnale di attenzione verso le vittime del lavoro anche durante il periodo natalizio - è composta da una figura di albero di Natale che prende forma da caschi antinfortunistici montati su una tipica intelaiatura da cantiere. Nonostante ogni albero sia un'opera unica, l'intento rimane lo stesso: ricordare che il fenomeno degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali non conosce festività.

«L'allestimento di questi alberi - spiega il presidente nazionale dell'Anmil Emidio Deandri - è stato possibile grazie all'impegno di chi si è ritrovato vittima del lavoro e svolge in Anmil un volontariato attivo a sostegno di famiglie che spesso non sanno come comportarsi a seguito di un dramma che mai si sarebbero aspettate di subire, offrendo loro vicinanza e supporto concreto per affrontare il futuro».

Frosinone si sono registrati 10 infortuni mortali nel 2019, 14 nel 2020 e nel 2022, 13 nel 2021 e 11 nel 2023. Gli infortuni totali, invece, sono stati 2.751 nel 2019, 2.325 e 2.328 tra il 2020 e 2021, numeri influenzati dall'emergenza Covid-19, quindi 2.982 nel 2022, il massimo del periodo considerato, e, infine, 2.114 nel 2023.

Le denunce di malattie professionali sono state 130 a ottobre

contro le 129 dell'ottobre 2023, mentre nei primi dieci mesi dell'anno, a confronto con quello precedente, l'incremento è da 1.142 a 1.398 per un più 22,4%.

Nei primi 10 mesi le malattie professionali passano da 1.142 a 1.398

L'iniziativa dell'Anmil

Anche Frosinone ospiterà uno degli oltre 60 alberi per la sicurezza sul lavoro. La sede prescelta è la Casa vescovile di via dei Volsci. L'inaugurazione ci sarà il 13 dicem-



Protesta, inizia il secondo tempo

Stellantis Domani mattina alle 7.50 appuntamento in piazza Municipio a Piedimonte: poi gli scioperanti saliranno in Comune. Occhi puntati sulla riunione di martedì tra ministro, multinazionale e ditte: parla il sindaco Gioacchino Ferdinandi

LA FOTOGRAFIA

Parte la fase due della mobilitazione, quello sciopero a oltranza iniziato dinanzi alla fabbrica cassinate il 18 novembre scorso con gli operai della De Vizia che avevano ricevuto, per primi, le lettere di licenziamento. Solo qualche giorno dopo e si sono uniti i lavoratori di Logitech, Teknoservice e Trasnova - raggiungendo quota 150 - che hanno iniziato a fermare le loro attività sui piazzali per via del silenzio imperante sul rinnovo del contratto di lavoro. Silenzio che si è tramutato in un pectore di due venerdì fa - in cui ogni speranza andava ad infrangersi contro il muro della realtà: Stellantis non aveva alcuna intenzione di proseguire. A quelle poche righe, tremende e desolanti, sono seguite l'altro ieri, secondo fonti sindacali, le lettere di licenziamento a tutti i lavoratori che ancora non le avevano incassate. E ora che lo stabilimento è fermo (e lo sarà per un mese) l'intenzione della Uilm è quella di proseguire la protesta nelle sedi consiliari del territorio, a partire da Piedimonte, per continuare a "smuovere" anche le coscienze politiche.

«Lunedì mattina alle 7.50 l'appuntamento è presso la piazza Municipio del Comune di Piedimonte San Germano.

Comincia il secondo tempo di una partita difficile, ma non impossibile, per salvare il nostro lavoro. E in gioco l'economia di tutto il territorio. Nessuno può più sentirsi al sicuro», recita proprio la Uilm provinciale mentre in pista scende di nuovo il sindaco proprio della cittadina sede della fabbrica, Gioacchino Ferdinandi: «Seguo la vicenda ora per ora, alcu-

Gli scioperanti delle ditte esterne davanti all'ingresso merci della fabbrica cassinate



ne delle ditte coinvolte hanno la sede a Piedimonte.

Dopo il question time in parlamento con l'audizione del ministro Urso, martedì ci sarà questo incontro al Mimit tra Stellantis, le ditte pedemontane e il ministro stesso. Domani alle 15 abbiamo, invece, la commissione regionale propedeutica e preliminare a questo incontro.

Sono due momenti fondamentali, questi giorni sono riusciti a creare le basi per l'intervento delle istituzioni deputate che sono Regione e Governo, l'obiettivo è quello che ho sem-

pre rappresentato dal primo momento, tentare una forma di congelamento della situazione attuale. Noi non possiamo obbligare Stellantis al rinnovo delle commesse degli appalti ma sicuramente deve essere data la garanzia della conservazione del posto di lavoro a questi operai che da trent'anni svolgono quell'attività. Lo Stato, attraverso il governo, deve trovare una soluzione. Sarò in Comune per loro domani, come istituzione territoriale continuiamo a sostenerli fino alla fine. Ce la stiamo mettendo tutta su tutti i tavoli». Anche il sindaco di Roc-

casecca Giuseppe Sacco è in campo insieme a tutta la consulta: «Vivo la drammaticità della situazione ogni giorno sul mio territorio - ha detto ieri - capisco la disperazione di tante famiglie che vedono un futuro davvero incerto, il governo che deve rendersi conto di ciò che sta succedendo, perché non possiamo risolvere noi sindaci, e magari accelerare sulla zes. Sarebbe utile anche individuare un partner privato con una progettualità nuova e la creazione di occupazione ma siamo già in ritardo». ● **K. Valente**

Parla anche Sacco: «Vivo la drammaticità della situazione ogni giorno»

Leggi 46 e 60 rifinanziate. «Mossa tardiva»

Di nuovo in campo
la consigliera regionale
Sara Battisti

L'INTERVENTO

«Dopo due anni di richieste attraverso emendamenti ai bilanci in consiglio regionale che ho presentato, puntualmente bocciate dalla maggioranza Rocca, finalmente il centrodestra, da quanto emerge dal bilancio approvato dalla giunta, rifinanzia le leggi 46 e 60 sull'indotto Stellantis di Cassino e sugli investimenti produttivi.

Una mossa tardiva, perché

per due anni senza spiegazioni non hanno mai voluto adottare questi provvedimenti e hanno puntualmente bocciato proposte in merito.

Oggi provano a dare un segnale mentre è già scoppiata la grave emergenza sociale e sono arrivate lettere di licenziamento che stanno colpendo centinaia di operai». Lo spiega in una nota la consigliera regionale Pd del Lazio, Sara Battisti, che prosegue: «Ci riserveremo di verificare, in sede di discussione della manovra, quantità di risorse e modalità di impiego dei fondi previsti per queste leggi.

Desidero ringraziare il com-



L'enorme plant cassinate

missario del consorzio industriale, Trequatrini, per aver, come me, sempre sollecitato questo tipo di finanziamento. Da tempo chiedo alla Regione Lazio interventi veri, l'emergenza sociale va contrastata con il lavoro di tutte le istituzioni a difesa dei livelli occupazionali e dell'economia del territorio».

Leggi fondamentali per il sostegno alle realtà dell'indotto e alla loro riconversione.

Un aiuto economico concreto che, insieme a un eventuale decreto legislativo teso a garantire ammortizzatori sociali straordinari, potrebbero salvare tantissime aziende del comparto metalmeccanico immerse in un profondo stato di sofferenza. E, di conseguenza, tante famiglie. ●

«Lavori pubblici in ritardo»

Le critiche C'è anche il decoro urbano, le condizioni di strade e marciapiedi, il traffico e le mancate politiche per il Giubileo
Opposizione costruttiva e contributi nelle commissioni. In campo pure per migliorare i servizi: parla Buongiovanni

L'INTERVENTO

— Rompe ogni silenzio e indugio e fotografa l'attuale situazione amministrativa. A parlare è l'ex candidato alla carica di sindaco per il centrodestra, ora consigliere comunale d'opposizione Arturo Buongiovanni. «Sono trascorsi sei mesi dalle elezioni, ed è tempo di un primo bilancio del nostro impegno amministrativo.

Come dichiarato sin da subito, abbiamo inteso svolgere il nostro ruolo di opposizione con senso di responsabilità e con spirito costruttivo, e per

questo ringrazio i colleghi che sono stati eletti a sostegno della mia candidatura a sindaco.

Abbiamo pertanto evitato attacchi sterili, pur evidenziando i limiti della amministrazione Salera, che dopo il comprensibile rodaggio dimostra lentezza e incapacità di incidere sui problemi della città».

L'elenco è dettagliato: «I lavori pubblici sono in notevole ritardo, il decoro urbano resta una piaga, con immondizia fuori controllo e strade e marciapiedi in condizioni precarie, il problema traffico permane. Il Giubileo è alle porte ma

non vediamo all'orizzonte iniziative capaci di intercettare i milioni di turisti che giungeranno sul territorio, e d'altronde se decidessero di venire troverebbero siti importanti come la Rocca Janula chiusi ai visitatori per gran parte della settimana; le periferie non hanno ricevuto le attenzioni

«Abbiamo richiesto e ottenuto la costituzione della Consulta per le grandi opere e le infrastrutture»

che meritano, e i commercianti del centro cittadino continuano a soffrire per il sostanziale isolamento nel quale si sono trovati in seguito alla chiusura del Corso della Repubblica, in mancanza di iniziative volte a promuovere il commercio nelle aree penalizzate».

Ciò posto, come opposizione responsabile «abbiamo lavorato per migliorare i servizi e le condizioni dei nostri concittadini, consapevoli che fare opposizione non è limitarsi alla critica ma è anche tentativo di incidere in maniera costruttiva per il bene di tutti».

A titolo di esempio, in commissione bilancio «abbiamo lavorato con la maggioranza per la introduzione del contraddittorio preventivo, e abbiamo proposto e ottenuto l'ampliamento della rateizzazione del pagamento dei tributi comunali, il che permetterà ai cittadini in difficoltà di poter pagare comodamente anche con rate bassissime, mentre in commissione affari sociali abbiamo proposto e ottenuto che le ragazze madri lavoratrici e le famiglie monogenitoriali abbiano un riconoscimento speciale nelle graduatorie per gli asili nido.

Abbiamo richiesto e ottenuto la costituzione della Consulta per le grandi opere e le infrastrutture, che permetterà di lavorare più intensamente su questioni di grande rilievo per il nostro territorio come l'implementazione della Tav.

Nel corso dei consigli comunali abbiamo sistematicamente stigmatizzato l'approvazione di debiti fuori bilancio frutto di scelte sbagliate che hanno portato a contenziosi evitabili nei quali il Comune è risultato soccombente, con gravi conseguenze dal punto di vista finanziario, come da ultimo accaduto con la sentenza del Tar sui vigili urbani, il cui ricorso è stato accolto con condanna del Comune di Cassino al pagamento delle spese. Continueremo a vigilare e a stimolare la maggioranza per il bene di tutti i cittadini, convinti che questo bene passi attraverso una opposizione dialogante e non urlante, una opposizione che non cerchi visibilità ma fattività, che lavori nel rispetto di tutti, e che proceda a testa alta e, soprattutto, pensante». ●



In alto il consigliere comunale di minoranza **Arturo Buongiovanni**. Al lato il palazzo comunale



Riaperto il parco Santa Chiara

La cerimonia Il sindaco Luca Di Stefano ha inaugurato ieri mattina l'area verde risistemata e resa più inclusiva. Il primo cittadino: «È un grande giorno. Abbiamo riqualificato uno spazio che versava in condizioni difficili»

SORA

ENRICA CANALEPAROLA

Parco Santa Chiara viene riconsegnato alla città. Una giornata che i sorani aspettavano da tempo quella di ieri, dato che l'ex villa comunale è stata chiusa per diversi mesi, dalla scorsa primavera. Il sindaco Luca Di Stefano si augura che il lavoro piaccia ai sorani e che l'area venga vissuta da sempre più famiglie.

«Finalmente è un grande giorno perchè si chiudono i lavori sul primo parco inclusivo della città - ha dichiarato il primo cittadino - Era un parco che versava in condizioni difficili, dove la manutenzione non veniva fatta da tempo. Partiamo dalla cappella che era completamente degradata, oggi abbiamo riconsegnato una cappella totalmente rinnovata. Abbiamo riqualificato tutta la parte di pavimentazione che mancava, abbiamo sostituito le panchine esistenti e poste quelle inclusive. Sono stati sostituiti completamente i giochi per i bimbi. Ricordiamo che i precedenti sono stati oggetto di tante segnalazioni dei genitori perchè rotti - ha aggiunto il sindaco -



A sinistra, il taglio del nastro per la riapertura del parco Santa Chiara. Sotto, le immagini dell'inaugurazione alla presenza di numerosi cittadini

co - Abbiamo il campo di basket e il ping pong inclusivo. Abbiamo pensato ai bambini e alle famiglie. Abbiamo ripristinato il bagno e i marciapiedi. Abbiamo operato sulla fontana e collocato una scritta "Sora" per dare il benvenuto ai visitatori. E poi le nove telecamere della video-sorveglianza. È un bel lavoro fatto con la mia squadra. Certo, ci abbiamo messo qualche mese in più, ma quando si fanno le

cose viene fuori sempre qualche piccolo problema. Ma oggi sono contento, perchè abbiamo un parco funzionale, e uno dei più belli che ci sono nei centri urbani delle città - ha concluso Di Stefano - Nel parco è presente un percorso per i non vedenti, che potranno girare nell'area in maniera autonoma. Infine, la potatura degli alberi. È stato un lavoro importante. Anticipo che con l'arrivo del servizio

civile ambientale sia nel parco Santa Chiara, sia anche negli altri parchi cittadini, saranno presenti persone chiamate a gestire gli spazi verdi. Nel 2026, vedremo se si riuscirà a collocare uno o due addetti in quest'area per controllarla. Ma ricordo che il parco è totalmente video-sorvegliato e credo quanto è successo in passato non riaccadrà». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**«Con il servizio civile
potremo destinare
alcuni addetti
alla gestione
delle strutture»**



Comune La denuncia dei partiti del centrosinistra. Che incalzano Natalia

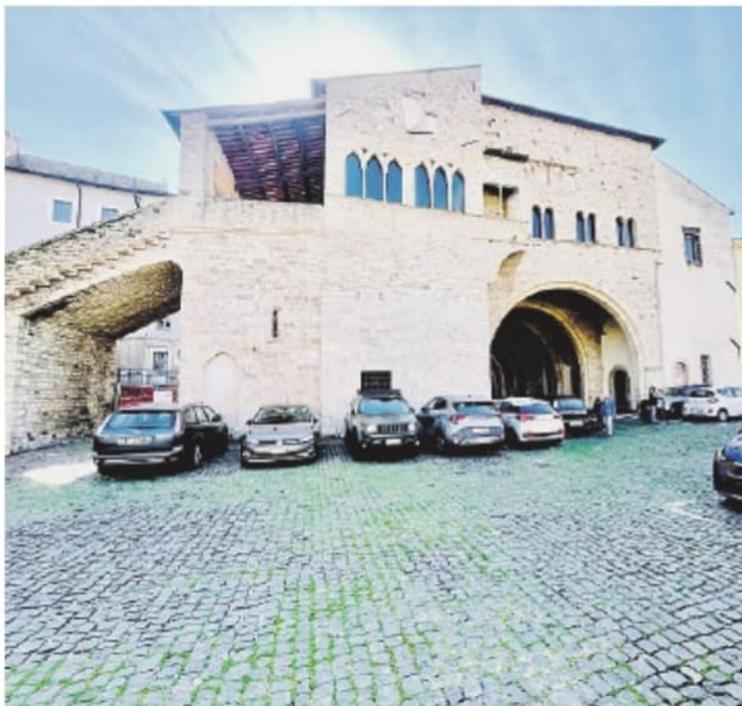
Città a lustro per il G7 Ma ora torna il solito caos

ANAGNI

■ “Dopo il G7 tornano i rifiuti”. Lo affermano in coro i partiti del centrosinistra anagnino che incalzano la giunta del sindaco Daniele Natalia sulla pulizia della città. E ne approfittano per chiedere conto del servizio rifiuti e del suo appalto.

In una nota congiunta, le sezioni cittadine di Pd, Sinistra italiana, M5s, Possibile e Pci scrivono: In occasione del G7 dei Ministri degli esteri, almeno sui percorsi ufficiali, si è provveduto a pulizia e decoro. Ma dopo la magia dei giorni dell'evento, i cittadini ritornano nell'incubo. Cumuli di rifiuti ad ogni angolo, assenza di secchi in molte parti della città, carenza di controlli, mancata sostituzione e pulizia dei raccoglitori condominiali. E ancora, raccolta talvolta irregolare, raccolta degli ingombranti a rallentatore, spazzatrice che non passa da mesi, salvo ricomparire per il G7 e sparire subito dopo. Su questi ed altri disservizi l'amministrazione Natalia deve a tutti una spiegazione chiara di cosa stia succedendo”.

E poi la questione dell'appalto del servizio rifiuti: “È quasi un anno che si procede con le deroghe al contratto della società De Vizia. Perché? Arriverà una nuova deroga? - chiedono i partiti di centrosinistra - Quello dei rifiuti è un contratto molto oneroso per le tasche dei cittadini, la destra del sindaco Natalia faccia subito una scelta. La Tari ha avuto un aumento dei



L'antico Palazzo d'Iseo, sede centrale del Comune di Anagni

costi, quando ci sarà l'incremento del servizio? A quanto ammonta il contenzioso economico tra Comune e De Vizia? C'è un piano per risolvere la questione? Se non si interviene, anche questi costi si ripercuoteranno sugli anagnini”.

A proposito di costi, i cinque partiti chiedono: “Spesso si vedono servizi da capitolato affidati ad altre ditte. Perché? Ci costa di più? E quanto di più?”. Infine denunciano l'assenza di un'isola ecologica “e neppure una proposta di isola ecologica itinerante”.

“Abbiamo accolto con pulizia e decoro i ministri del G7 mostrando il volto più bello di Anagni - conclude la nota - Adesso rendano pulizia e decoro, ogni giorno, agli anagnini che pagano le tasse”. ●

**L'affondo
dei circoli
cittadini
di Pd,
Si, M5s,
Possibile
e Pci**

**Richiesti
chiarimenti
sull'appalto
dei rifiuti:
«Ci sarà
un'altra
proroga?»**

«Un Natale in sordina con un mini programma»

L'affondo Il consigliere del Pd Matteo Recchia protesta Sotto accusa il ritardo nella pubblicazione degli eventi

ALATRI

PIETRO ANTONUCCI

■ Un Natale in sordina con poca chiarezza sul calendario delle manifestazioni organizzate dal Comune. È questa la denuncia del consigliere comunale del Pd, Matteo Recchia, che lamenta «il forte ritardo nella pubblicazione della programmazione degli eventi natalizi. Esiste solo un mini-programma che arriva al 15 dicembre».

Se sia una precisa modalità comunicativa, il rischio è che abbia un effetto controproducente, poiché il sapere con anticipo cosa ci sarà e dove potrebbe orientare altrove i visitatori. Recchia crede poco o nulla a questa lettura: «Una città che vuole davvero puntare su eventi di qualità non può permettersi di trovarsi all'Immacolata senza un piano chiaro e concreto. Se si vuole fare la differenza, la programmazione di un periodo così importante deve essere pubblicata con largo anticipo, così da garantirsi una visibilità maggiore. Non si può continuare a navigare a vista». Altre (poche) indicazioni vengono dalla locandina di "Segui la stella", il contenitore generale delle manifestazioni: si parla di luminarie, della Casa di Babbo Natale, della mostra dei presepi artistici nel chiostro di San Francesco, dei mercatini di Natale (spostati da piazza Santa Maria Maggiore a viale Duca



Un panorama della città di Alatri

d'Aosta), spettacoli musicali, "Nativity" (il neo presepe vivente) e la Befana. «E poi? - insiste Recchia - Un anno fa l'amministrazione Cianfrocca portò in piazza, con grande enfasi, la pista di pattinaggio: ci chiediamo se quest'anno l'iniziativa sia stata archiviata. E che dire del Politeama? Lo scorso anno è stato

presentato come il luogo pulsante della programmazione natalizia, il sito dove si sono tenuti numerosi eventi di intrattenimento: quest'anno avverrà la stessa cosa?» Nessuna informazione per ora, infine, del calendario 2025 della città. Recchia conclude il suo intervento dicendo che «Il periodo natalizio rappresenta una vetrina per la città, un'occasione per portare gioia, turismo e anche un po' di respiro alle attività commerciali. Eppure, oggi siamo qui a domandarci che fine abbia fatto il calendario delle iniziative per il Natale». ●

«Il periodo rappresenta un'occasione per portare gioia e turismo»

Crisi del latte bufalino

Il Consiglio si spacca

Lo scontro Respinta la mozione presentata dalla minoranza
L'opposizione protesta: è la stessa approvata da altri Comuni

AMASENO

MARCO BRAVO

La minoranza fa inserire all'ordine del giorno dell'ultimo consiglio comunale una mozione a sostegno del comparto bufalino della Valle dell'Amaseno, ma non viene accolta dal resto dell'assise ed è subito polemica.

In una nota al vetriolo, i consiglieri d'opposizione sottolineano come la loro proposta, bocciata dalla maggioranza, sia invece andata avanti nei consigli di altri comuni interessati dalla crisi del latte che sta portando molte incertezze tra gli operatori del settore bufalino. "Mentre altri consigli comunali, Priverno e Pontinia, approvano ordini del giorno a sostegno del settore bufalino, lo stesso, presentato come mozione dal gruppo consiliare "Per Amaseno", non viene approvato dal Consiglio di Amase-

no - protestano in una nota l'ex sindaco Antonio Como, Gianluca Panici, Luciano Pisterzi ed Antonello Capua - La mozione presentata, fatta di proposte concrete, utili per attivare tutte le iniziative a livello istituzionale, locale e nazionale, per cercare di trovare le soluzioni ai problemi legati al deprezzamento e al mancato ritiro del latte della filiera bufalina locale, è stata bocciata dall'attuale maggioranza. La stessa mozione, invece, è stata approvata dai consigli comunali di Priverno e Pontinia. La mozione, se approvata, avrebbe dato maggior peso a qualsiasi iniziativa dell'amministrazione

comunale non escludendo nessun'altra iniziativa che potrebbe essere intrapresa. L'amministrazione pensa forse di essere più brava di quelle di altri comuni importanti come Priverno e Pontinia, staremo a vedere. Saremo attenti alle azioni e vicini alle nostre aziende".

In sintesi, secondo la minoranza, un atto del consiglio sarebbe stato il modo migliore per avviare qualunque procedura atta a sostenere soprattutto i piccoli allevatori della valle, quelli che più soffrono della crisi scoppiata da qualche mese.

Sebbene il sindaco abbia già incontrato i titolari di diverse aziende agricole in municipio per discutere della crisi e trovare insieme soluzioni, l'opposizione non capisce il motivo del respingimento che sarebbe servito solo a rinforzare le posizioni del Comune. ●

**Il gruppo
dell'ex sindaco:
«Avrebbe dato
maggior peso
a qualsiasi iniziativa»**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una delle scorse sedute del consiglio comunale di Amaseno

VillaGiOia
CASA DI CURA
POLO ALTA DIAGNOSTICA
0776.83941

SPORT

EDITORIALE OGGI

www.ciociariaoggi.it



SCANSONA IL QR CODE
PRENOTA SUBITO

SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Domenica 8 dicembre 2024

SERIE D - AL "TOMEI" C'È LA RECANATESE

Cassino sul Tirreno Sora vuole correre

Programma Test di alta classifica sul campo dell'Anzio



Sopra il neo arrivato in casa dei benedettini, Carbone insieme al vicepresidente Balsamo. **Pag 33**

CALCIO REGIONALE

SCIOPERO ARBITRI IL TURNO SLITTA IL PUNTO IN ECCELLENZA E PROMOZIONE

E mister Bottoni del Città Monte SGC dice la sua sul momento e sulla ripresa

Pag 34

UN BEL FROSINONE ESPUGNA COSENZA

Serie B I canarini danno continuità alla vittoria con il Cesena vincendo la seconda gara consecutiva. Decide un autorete dei calabresi, ma i giallazzurri legittimano il successo con ben quattro legni colpiti

Pag 28





E' arrivata **RIDUCO**!
La nostra carta con
fatturazione tracciata e
riduzione CO2 certificata

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

**La vertenza
Indotto automotive
la protesta
per i licenziamenti
arriva nei Comuni**
Simone a pag. 36



**Sora
Ultimate le opere
aperto
il "Giardino
dell'inclusione"**
Pugliesi a pag. 37



**Trasporti
Via Marittima a due sensi
ma per il Brt ci vuole il 2026**

Ennesimo cambiamento dopo i lavori nei cantieri del Bus rapid transit. Il sindaco Mastrangeli: «Abbiamo ascoltato tutti, ultimi ritocchi al percorso»
A pag. 32

Seconda vittoria consecutiva, centrati quattro pali

Il Frosinone serve il bis Colpo e passo in avanti

►Sbancata Cosenza (0-1) grazie a un'autorete

Seconda vittoria consecutiva e passo avanti in classifica, che, dalla zona playoff a quella play-out, resta comunque molto corta. I giallazurri sbancano Cosenza grazie a un'autorete nel primo tempo e conquistano tre punti preziosi che consentono di lasciarsi alle spalle alcune dirette rivali per la salvezza. Unica nota stonata del match la mancanza di concretezza in alcune occasioni da rete costruire: clamorosa

quella sciupata da Garritano, il cui tiro si è stampato sulla traversa. Quello che conta, però, è che i giallazurri hanno dato continuità alla prestazione e al successo di domenica scorsa contro il Cesena. Da valutare, inoltre, le condizioni del capitano Marchizza, uscito dolorante nel finale. Segnali confortanti sono arrivati anche da Begic, rigenerato dalla cura Greco.

Biagi e Cobellis a pag. 39



Capitan Marchizza dopo il vantaggio

Il mister

**Greco: «Vittoria
di peso, in campo
con la tigna»**

«È una vittoria che ha un peso importante, perché stiamo dando continuità di prestazioni e risultato». Così mister Greco nel dopogara. La vittoria è arrivata con un'autorete, ma è stata legittimata da una buona prova. «Ho temuto la beffa» ha aggiunto il tecnico per via del risultato rimasto in bilico fino alla fine. Alla fine l'abbraccio liberatorio.

A pag. 39

**Legalità,
Pietro Grasso
in cattedra
nel capoluogo**



L'INCONTRO

Una mattinata che resterà impressa nella mente dei giovani. Non solo per gli argomenti che saranno trattati, incentrati sui valori di legalità, rispetto e senso civico, ma anche perché il personaggio che salirà in cattedra ha rivestito ruoli di primo piano nell'architettura dello Stato. Sarà l'ex magistrato Pietro Grasso, infatti, l'ospite dell'Istituto comprensivo I di Frosinone. Domani, nella sede di via Mastruccia, parlerà davanti a 400 studenti. Arriverà poco prima delle 11 e, dopo un breve intervento, risponderà alle domande rivolte dagli alunni. Grasso, con un passato da capo degli inquirenti di Palermo, da procuratore nazionale antimafia e da presidente del Senato, è stato anche giudice a latere dello storico maxiprocesso a Cosa nostra, celebrato dal febbraio 1986. È in quell'occasione che iniziò la collaborazione con Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, due magistrati di ferro divenuti simbolo della lotta alle mafie. La visita di Grasso rientra nel progetto scolastico dedicato alla legalità, "da anni uno dei pilastri dell'offerta formativa" del Comprensivo I del capoluogo, si spiega in una nota. Per l'occasione, gli alunni delle classi quinte della elementari e quelli delle medie si sono preparati attraverso la lettura e l'analisi del libro "Paolo Borsellino parla ai ragazzi", scritto da Grasso: un volume in cui l'autore si sofferma sul lavoro e sulla dedizione dei suoi due ex colleghi magistrati, esempio di coraggio e di appartenenza alle istituzioni, entrambi uccisi per il loro impegno sul fronte del contrasto alla mafia. Borsellino fu tra i primi a credere nella diffusione dell'educazione alla legalità nelle scuole come chiave per creare una coscienza collettiva e una consapevolezza civica in grado di minare alla base la criminalità. E da anni in migliaia di aule si susseguono incontri per sensibilizzare le nuove generazioni. In quest'ottica s'inscrive la tappa di Grasso nel capoluogo: a riceverlo saranno la dirigente scolastica Edina Furlan e la referente della legalità, professoressa Luciana Protani. Saranno presenti anche il prefetto, il questore, il sindaco e i comandanti provinciali di carabinieri e guardia di finanza.

Stefano De Angelis

«Così ho salvato quel ragazzo»

►Parla Massimo Pirri, l'autista che ha spalancato le porte del bus pubblico e fatto salire il giovane accoltellato: «Volevano ucciderlo. Io ho fatto il mio dovere, non chiamatemi eroe»

«Mi sono accorto che stava fuggendo e ho capito che la situazione era grave, ho aperto le porte e l'ho fatto salire, se l'avessero raggiunto lo avrebbero ucciso». Massimo Pirri, 51 anni, è l'autista dei bus del trasporto pubblico locale di Frosinone che venerdì pomeriggio ha salvato un ragazzo di 17 anni, appena accoltellato.

«Non chiamatemi eroe, ho fatto solo il mio dovere, conosco la zona di piazza Pertini e i rischi che si corrono ogni giorno, mi sono reso conto di quello che stava succedendo ho fatto salire il ragazzo e poi ho chiamato i soccorsi». Il giovane, di origine tunisina, ripeteva «coltello, coltello grosso» e avrebbe indicato anche i suoi aggressori. È ancora ricoverato in osservazione all'ospedale "Spaziani" di Frosinone, mentre i carabinieri vagliano le telecamere di videosorveglianza per individuare gli aggressori.

Del Giaccio a pag. 33



Massimo Pirri, l'autista

**La situazione
Piazza Pertini,
la terra di nessuno
tra risse e ubriachi**

L'accoltellamento di venerdì pomeriggio è solo l'ultimo grave episodio di una lunga serie. Piazza Pertini è, praticamente, terra di nessuno e non bastano i controlli delle forze dell'ordine a riportare la situazione alla normalità.

I residenti hanno paura e appena fa buio scatta una sorta di coprifuoco. Chiesti maggiori controlli, ma purtroppo le cronache sono piene di episodi di risse e aggressioni e nell'area - in attesa di prendere i bus per tornare nelle città limitrofe - i bivacchi di stranieri e spacciatori sono la norma.

Mingarelli a pag. 33

**Intervista
DELLA DOMENICA Elena Valeri**



**«Esperienza unica recitare
per Michele Placido»**

Elena Valeri, attrice nel film di Placido su Pirandello Testa a pag. 32

L'allarme

**I ladri continuano
a fare razzie
tre colpi a segno**

Ladri sempre più scatenati. Tre almeno i furti riscontrati dai carabinieri a Sora nella serata di venerdì a Sora. Due in via Cellara, uno in via Marsicana. I malviventi si sono introdotti negli edifici privati scassinando porte e finestre, salendo sui balconi, mettendo tutto a soqquadro. Nel bottino sono finiti oggetti preziosi, oro soprattutto. Si sospetta quasi ormai con certezza che nel comprensorio stiano agendo diverse bande.

A pag. 37

RADMEDICAL
CENTRO RADIOLOGICO

0775. 283548
393. 19.62.644

Viale Europa, 42Id
Casamari, 03029 Veroli (FR)
e-mail: segreteria@radmedical.it
www.radmedical.it

ESAMI NEL NOSTRO CENTRO

- Radiografie
- Ecografie
- M.O.C. Dexa
- Mammografia
- OPT - Telecranio
- Risonanza Magnetica Articolare

ESAMI E VISITE A DOMICILIO

- Radiografie
- Visite specialistiche
- Ecografie

RadMedical da oltre 10 ANNI svolge il servizio di radiografia, ecografia e visite specialistiche A DOMICILIO.

Indotto, da domani la protesta si sposta nelle sale dei Comuni

AUTOMOTIVE

«Dopo le lettere di licenziamento arrivate ai lavoratori di Trasnova, Logitech e Tecnoservice e dopo aver passato 18 giorni davanti ai cancelli di Stellantis, adesso si cambia strategia. Da lunedì mattina bloccheremo le sale consiliari dei Comuni del territorio, partendo da quella di Piedimonte San Germano fino ad arrivare a quella di Cassino. Vogliamo far capire ai sindaci che questi padri di famiglia meritano rispetto. Insieme ai 150 lavoratori di Logitech, Trasnova, De Vizia e Tecnoservice passeremo le feste natalizie insieme ai sindaci del territorio». Il segretario provinciale della Uilm Gennaro D'Avino lo aveva promesso venerdì nel corso di una conferenza, ieri è arrivata l'uffi-

cialità: l'appuntamento, per tutti i lavoratori, è alle 7.50 di domani in piazza Municipio a Piedimonte, dopodiché tutti i lavoratori occuperanno la sala consiliare. In prima linea la Uilm di Frosinone, ma non solo: potrebbero unirsi anche altre sigle sindacali. Quello di domani sarà solo il primo appuntamento di un calendario che si annuncia ricco e "rumoroso" se dopodomani, nel corso del tavolo al Mimit, i sindacati non riceveranno risposte concrete e rassicu-

I LAVORATORI SI RITROVERANNO DI PRIMA MATTINA NELLA PIAZZA DI PIEDIMONTE SAN GERMANO

razioni da parte del governo e di Stellantis. Le organizzazioni, ed in particolar modo la Uilm, chiedono maggiore attenzione anche alla politica locale: «Più che tensione c'è disperazione. Davanti ai cancelli abbiamo visto poco le istituzioni, eppure il 2024 è stato l'anno dei record per quanto riguarda gli ammortizzatori sociali e le fermate produttive». Il primo cittadino di Cassino, nonché presidente della Consulta dei sindaci del Cassinate, Enzo Salera, respinge però le critiche al mittente: «I lavoratori ci hanno chiesto di avere un'interlocuzione con la direzione dello stabilimento di Piedimonte San Germano. Noi abbiamo chiesto un incontro ma ci è stato negato e ci è stato risposto che le risposte verranno fornite martedì 10 dicembre nel corso dell'incontro al Ministero. Il no-



DALLA UILM CRITICHE AL MONDO DELLA POLITICA: «D'AVANTI AI CANCELLI ABBIAMO VISTO POCO LE ISTITUZIONI»

stro impegno resta comunque costante». La tensione è insomma alle stelle e prosegue anche la guerra a distanza tra Fiom e Uilm. Il coordinatore regionale della Uilm Francesco Giangrande non si sottrae alla domanda in merito alla divisione con le altre sigle sindacali e dice: «Sono state con noi nelle audizioni in Regio-

I vertici regionali e provinciali della Uilm insieme con due lavoratori

ne, dal prefetto, durante la consulta dei sindaci. Non hanno mancato un appuntamento istituzionale. Peccato non averle mai avute al nostro fianco davanti ai cancelli. O meglio, qualche sigla sindacale davanti ai cancelli si è fatta vedere. Esponenti della Cgil hanno avvicinato i lavoratori licenziati per chiedergli di farsi la tessera sindacale. La differenza con noi è tutta qui: noi in questa fase abbiamo rinunciato di fare la tessera anche a chi ce lo ha chiesto, perché i lavoratori vanno difesi tutti». Nel frattempo, la consigliera regionale Sara Battisti denuncia: «Dopo due anni di richieste attraverso emendamenti ai bilanci in Consiglio regionale, puntualmente bocciate, finalmente il centrodestra rifinanzia le leggi 46 e 60 sull'indotto Stellantis di Cassino e sugli investimenti».

Alb. Si.

Restyling terminato, apre il parco inclusivo

L'OPERA

Inaugurato il parco inclusivo di Sora, esempio di accessibilità e sostenibilità per tutta la comunità. In occasione della Giornata internazionale della disabilità, il parco Sara Chiara è stato ufficialmente inaugurato dopo un lungo intervento di ristrutturazione che ha reso l'area completamente accessibile a tutti, senza barriere architettoniche.

L'inaugurazione è stata un momento di grande significato per la città, simbolo di un impegno collettivo verso l'inclusione e l'uguaglianza. Dopo un accurato restyling sono tornati fruibili attrezzature e spazi. L'utilizzo delle attrezzature inclusive è un'importante occasione di stimolo per i bambini con fragilità (disabilità intellettiva e motoria) che possono ora interagire con l'ambiente circostante ed avere occasioni di socializzazione con i loro coetanei.

LA CERIMONIA

A presiedere la cerimonia, fra gli altri, anche il presidente del Consiglio della Provincia di Frosinone, Gianluca Quadrini, che ha voluto esprimere il suo apprezzamento per il progetto e per il lavoro svolto dall'amministrazione comunale: «È una giornata

► Sora, l'inaugurazione nel mese della Giornata dedicata alla disabilità



L'APERTURA DOPO I LAVORI

Il Parco Santa Chiara è stato ufficialmente inaugurato dopo un lungo intervento di ristrutturazione che ha reso l'area completamente accessibile a tutti.

speciale, non solo per Sora, ma per tutta la provincia – ha dichiarato il presidente del Consiglio -. Questo parco, ristrutturato e riqualificato, rappresenta un luogo dove ogni cittadino, indipendentemente dalle sue capacità, può sentirsi parte della comunità. È un chiaro segna-

► Nell'area verde di Santa Chiara attrezzature sportive, percorsi e spazi

le di come sia possibile coniugare sostenibilità, accessibilità e inclusività, creando spazi che possano davvero rispondere ai bisogni di tutti». Con l'apertura di questo parco la città di Sora non solo ha ottenuto uno spazio di svago e di aggregazione ma ha ottenuto una risorsa che contribuirà a migliorare la qualità della vita della comunità, creando un ambiente dove ognuno si possa sentire a casa.

L'AREA

Il parco, che si estende su un'ampia area verde, è stato ristrutturato in modo tale da garantire l'accessibilità totale a persone con disabilità, con percorsi pedonali, attrezzature sportive inclusive e zone di relax. Un ulteriore passo in avanti per una Sora sempre più attenta alle tematiche sociali e ambientali.

Con l'occasione sono stati ristrutturati anche la cappelletta all'interno del parco e tutti gli spazi atti a garantire servizi di igiene pubblica.

Concludendo, il presidente del Consiglio ha ribadito: «Questo parco è un esempio concreto di come le amministrazioni locali possano agire per il bene comune, promuovendo l'inclusione, il rispetto e la solidarietà. Oggi Sora ha un parco che è un patrimonio di tutti, che tutti potranno vivere e godere».

Roberta Pugliesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**QUADRINI:
«GIORNATA SPECIALE
PER TUTTA LA PROVINCIA,
UN LUOGO DOVE TUTTI
POSSONO SENTIRSI
PARTE DELLA COMUNITÀ»**

FROSINONE, NUOVO RUGGITO

► I giallazzurri sbancano il campo dei rossoblu e centrano il secondo successo consecutivo: decide un'autorete

► Tre punti legittimati da una buona prova e dalle tante chance per il raddoppio non capitalizzate: colpiti quattro legni

COSENZA 0
FROSINONE 1

COSENZA (3-4-1-2): Micali, Martino, Dalle Mura (dal 73' st Sankoh), Caporale; Ricciardi (dal 58' st Ciervo), Charlys (dal 85' st Strizzolo), Kouan (dal 58' st Rizzo Pinna), Ricci (dal 85' st Kvernadze); Florenzi; Mazzocchi, Fumagalli. A disp.: Vettorel, Camporese, D'Orazio, Venturi, Sgarbi, Contiero, Hristov, All.: Alvini

FROSINONE (3-5-2): Cerofolini; Biraschi, Monterisi, Braccaglia; Oyono A., Barcella, Darboe, Begic (dal 68' st Ghedjemis), Marchizza (dal 74' st Garritano); Ambrosino (dal 74' st Oyono J.), Canotto (dal 46' st Kvernadze). A disp.: Sorrentino, Hegelund, Vurai, Chierzo, Szyminski, Lusuardi, Cichella, Sene. All.: Greco

Arbitro: Ayroldi di Molifetta
RETE: 13' pt Martino (Autorete)
Note: ammoniti Kouan, Cerofolini, Begic, Charlys, Dalle Mura, Darboe, Strizzolo, Martino, Barcella.

SERIE B

Il Frosinone espugna il San Vito Marulla di Cosenza con una autorete di Martino al 13' del primo tempo, ma legittima i tre punti portati a casa con una serie innumerevole di occasioni per raddoppiare e chiudere il match. Ben quattro legni, tra i quali una traversa presa da Garritano a porta vuota nel secondo tempo, danno la misura di come un Frosinone grintoso, concentrato, soprattutto in fase difensiva e, perché no, anche cinico, possa aver veramente segnato una svolta al suo campionato dando continuità alla prima vittoria casalinga ottenuta sei giorni prima allo "Stirpe" contro il Cesena. Ed era un Cosenza temibile quello di ieri, che veniva da sette partite utili consecutive, ultima delle quali il pari di rimonta sul campo del Pisa. Il Frosinone ha lasciato il pallino del gioco agli avversari, agendo di rimessa, ma creando, tra le due contendenti, le occasioni migliori per andare in gol. Con questi tre punti i canarini salgono a quota 16, mettendosi alle spalle Reggina, Cittadella e Sudtirolo, di una classifica cortissima.

Per contrastare i "Lupi" della Sicilia, Greco schiera il suo Frosinone con il classico 3-5-2, confermando in difesa ed in attacco la squadra vittoriosa in casa domenica scorsa contro il Cesena. Novità invece, anche se limitate, a centrocampo, dove c'è la conferma scontata di capitano Marchizza sulla corsia di sinistra con Anthony Oyono preferito al fratello Jeremy a destra. In cabina di regia promosso Darboe con Begic e Barcella ancora in campo dal primo minuto come braccetti.

La cronaca vede partire meglio i padroni di casa, più attivi ad occupare la metà campo avversaria. La difesa canarina comunque contiene bene le avanzate avversarie. E' un Frosinone che gioca in transizione e proprio in una di queste occasioni trova il gol. Al 13' Canotto dalla destra crossa al centro, dove entrano in contatto Ambrosino e Martino, la palla la raccoglie Marchizza il cui tiro, destinato fuori, viene raccolto proprio da Martino che rialzandosi proietta di testa la palla alle spalle del proprio portiere Micali. I rossoblu cercano subito la reazione senza però rendersi particolarmente pericolosi. Almeno fino al 30' quando Florenzi colpisce in controllo dall'interno dell'area mandando la palla fuori di poco. Il Cosenza preme e ci prova anche da calcio piazzato con Fumagalli, il cui tiro sfiora la traversa. Al 45' è però il Frosinone che sfiora il raddoppio. An-



In alto l'esultanza di Marchizza dopo l'autorete valse il vantaggio canarino, a sinistra Begic in azione, a destra Ambrosino mentre cerca di eludere la marcatura di due avversari



broso ben pescato da Darboe, dal limite sulla sinistra fa partire un bellissimo tiro a giro che si stampa sul palo sinistro e, nel rimpallo, a Canotto non riesce il tap-in spedendo alto.

Al rientro Greco lascia negli spogliatoi Canotto, meno incisivo rispetto a domenica scorsa, ed inserisce Kvernadze. E' il Cosenza che preme ad inizio tempo, ma chi va vicino al gol è il Frosinone. Succede tutto al 60' quando i canarini, approfittando anche della grande confusione nella difesa cosentina, prendono due traverse ed incassano un intervento miracoloso di Micali. Prima Ambrosino, il cui colpo di testa a botta

sicura viene salvato da Mazzocchi, e Oyono colpiscono il legno con Micali battuto. Poco dopo fa il suo rientro in campo dopo l'infortunio al dito Ghedjemis che rileva un ottimo Begic. Il Cosenza si fa vedere poco dopo il 70' con due tiri dal limite di Rizzo Penna, entrambi neutralizzati da Cerofolini, il secondo ad alto

LE PAGELLE

Tutti in crescita. Garritano, gol divorato

Cerofolini 6,5
È sempre attento nelle poche occasioni cosentine nei primi 45', mentre nella ripresa è più impegnato ma risponde presente al doppio tentativo di Rizzo Pinna e alla punizione di Fumagalli al 97'.

Biraschi 6,5
Molto attento, insieme ai suoi colleghi di reparto è protagonista di una partita senza sbavature.

Monterisi 6,5
Annulla praticamente Mazzocchi e nel finale con la fascia di capitano si esalta nella lotta.

Braccaglia 6,5
Contribuisce all'attenta difesa canarina, andando anche vicino al gol con un colpo di testa nel finale di partita.

Oyono A. 6,5
Schierato dall'inizio al posto del fratello, dopo un primo tempo guardingo nella ripresa è protagonista con un tiro respinto e una traversa presa.

Darboe 6
Preferito inizialmente a Cichella, disputa un match diligente, rimediando però un cartellino giallo che gli farà saltare la fida contro il Sassuolo.

Barcella 6,5
Elemento ormai imprescindibile per Greco, dà sostanza ed equilibrio in mezzo al campo, salvando anche all'ultimo secondo su Mazzocchi.

Marchizza 6,5
Costretto ad una scelta dall'aggiustamento tattico del Cosenza, non si tira indietro e nella

prima proiezione offensiva causa l'autorete di Martino, poi nel finale si deve arrendere ad un problema fisico (29' st Garritano 5,5 Ex di giornata e unico insufficiente per la traversa presa a porta praticamente vuota).

Canotto 6
Per lui, cosentino di Rossano Calabria, è sempre una partita speciale e dal suo cross nasce l'azione dell'autorete di Martino. Greco lo sostituisce all'intervallo (1' st Kvernadze 6 Buon secondo tempo, in cui è autore di ripartenze pericolose, una delle quali sprecata malamente da Garritano).

Begic 7
Confermato titolare dopo la buona prova con il Cesena, dimostra un ulteriore step di crescita dando il via all'azione del vantaggio canarino e facendo tante altre cose

buone. Altro giocatore rinato sotto la gestione Greco (23' st Ghedjemis 6 Torna in campo, dandosi da fare anche con un'occasione da gol).

Ambrosino 6,5
Entra nell'azione dell'autorete di Martino, timbra il palo con un grande tiro al primo tempo e coglie la traversa di testa nella ripresa mostrando segnali di crescita (29' st Oyono J. 6 Appena entrato prende un giallo, ma poi si fa vedere con qualche buona discesa sulla destra).

Greco 7
Sembra aver trovato un undici di riferimento, schierando i suoi in maniera molto compatta, imbrigliando bene il Cosenza e conquistando una vittoria che dà continuità a quella con il Cesena.

Beniamino Bollis
© RIPRODUZIONE RISERVATA

coefficiente di difficoltà. Greco richiama Ambrosino per Jeremy Oyono e Marchizza (uscito dolente) per Garritano. Ed è proprio quest'ultimo, cosentino doc, che al 77' scupa la più clamorosa occasione per il raddoppio. Kvernadze ruba palla a Martino e va in fuga verso la porta avversaria difesa dal solo Micali, appoggia al suo fianco per Garritano che, praticamente a porta vuota, dall'altezza del dischetto colpisce la traversa. Quarto legno del Frosinone ma questa volta la sfortuna centra veramente molto poco. Ci prova poi anche Braccaglia di testa su angolo di Garritano. Brividi per la punizione nell'ultimo dei cinque minuti di recupero di Fumagalli, bloccata con presa sicura da Cerofolini. Il triplice fischio da sfogo alla meritata gioia dei canarini che ora potranno affrontare con ancora maggiore spinta la capolista Sassuolo, sabato prossimo ospite dello "Stirpe".

Alessandro Biagi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Greco: «Vittoria di peso, gara di spessore» Begic: «Non siamo più ultimi, ci fa bene»

SPOGLIATOI

La carica emotiva di mister Leandro Greco la si vede in campo e la trasmette ai suoi giocatori. Seconda vittoria consecutiva e zona rossa messa per la prima volta alle spalle in classifica: «E' una vittoria che ha un peso importante, perché stiamo dando continuità di prestazioni e risultato. Lo abbiamo fatto su un campo difficile, contro una squadra ben organizzata ed un allenatore molto bravo e quindi ha grande valore» spiega mister Greco in conferenza. Una partita nella quale, a suon di legni e gol sfumati, il Frosinone ha anche avuto il pericolo di subire la beffa: «La partita doveva essere chiusa prima e questo mi ha fatto arrabbiare. Dobbiamo essere più concreti anche perché il Cosenza sa recuperare le partite. Ho temuto la beffa perché nel calcio in generale e soprattutto in Serie B, dove i valori sono

equilibrati, in questi casi ti viene in mente che al primo episodio possiamo pagarla. Però non posso proprio dir nulla ai ragazzi che hanno fatto una partita di grande spessore». Marchizza è stato protagonista dell'ennesima buona prestazione, ma è uscito dal campo dolorante. «Non so cosa abbia, dobbiamo valutare, ma penso non sia qualcosa di importante». Anche a Cosenza si è ripetuto il rituale del cerchio a centrocampo a fine gara, con Greco molto emotivo e carico nel parlare ai suoi ragazzi: «Cosa dico? Quello che sento, che penso, la mia giovane età mi porta ad essere molto di pancia anche se con lucidità. Sono orgoglioso della squadra» è la risposta del mister canarino, che ha un pensiero anche per i tifosi: «Stiamo mettendo in campo qualcosa nella quale la gente possa identificarsi e riconoscersi. Oggi avevamo quella tigna del popolo cicliario ed i ragazzi stanno dando qualcosa di im-

portante, così a fine gara era giusto che andassero a prendere gli applausi di questa tifoseria che ha fatto tanti chilometri per sostenerli». Una gara comunque sofferta: «La sofferenza fa parte del percorso di ogni grande squadra. Senza questo che spesso ha una accezione negativa, non si ha la porta di ingresso ai risultati che si vogliono ottenere». Tra i migliori canarini Thias Begic. Lo sloveno, alla sua seconda partita da titolare, è stato un baluardo del centrocampo giallazzurro. «Non siamo più gli ultimi in classifica, è importante per la nostra testa, per vivere meglio gli allenamenti, e siamo strafelici di questa doppietta di vittorie. E' la prima volta che gioco in mezzo al campo, mi sono trovato bene e poi se la squadra va bene sono felice» spiega il giovane giocatore proveniente dal Parma.

Al Bi.
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mister Leandro Greco davanti alla panchina durante il match del San Vito Marulla

SERIE B

RISULTATI

Bari-Cesena	1-0
Carrarese-Palermo	1-0
Cosenza-Frosinone	0-1
Juve Stabia-Sudtirolo	2-1
Mantova-Pisa	2-3
Modena-Salerntina	1-1
Catanzaro-Brescia	oggi ore 15
Cremone-Reggina	oggi ore 15
Spezia-Cittadella	oggi ore 15
Sassuolo-Sampdoria	oggi ore 17,15

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
SASSUOLO	34	15	10	4	1	10	12
PISA	34	15	10	4	2	10	15
SPEZIA	30	15	8	6	1	12	10
CREMONENSE	24	15	7	3	5	23	17
BARI	24	16	5	9	2	20	14
CESENA	22	16	6	4	6	23	23
JUVE STABIA	22	16	5	7	4	17	19
PALERMO	21	16	4	5	6	18	13
BRESCIA	19	15	5	4	6	18	21
CARRARESE	19	16	5	4	7	14	19
MANTOVA	18	16	4	6	6	16	20
CATANZARO	17	15	2	11	2	18	19
MODENA	17	16	3	8	5	20	21
SAMPDORIA	17	15	4	5	6	20	22
SALERNTINA	17	16	4	5	7	18	24
COSENZA (+1)	16	16	4	8	4	18	17
FROSINONE	16	16	3	7	6	12	21
REGGINA	15	15	3	6	6	14	18
SUDTIROLO	13	16	4	11	11	15	29
CITTADELLA	13	15	3	4	8	10	24

PROSSIMO TURNO 14 DICEMBRE

Pisa-Bari 13/12 ore 20,30; Cesena-Cosenza ore 15; Frosinone-Sassuolo ore 15; Reggina-Modena ore 15; Sudtirolo-Mantova ore 15; Sampdoria-Spezia ore 17,15; Brescia-Carrarese 13/12 ore 15; Cittadella-Cremone 15/12 ore 15; Palermo-Catanzaro 15/12 ore 15; Salerntina-Juve Stabia 15/12 ore 17,15

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 68821
Roma, Via Campana 30 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



La partita con Bpm
La doppia strategia
di Crédit Agricole
di **Federico Fubini, Daniela Polizzi**
e **Andrea Rinaldi** a pagina 33



La kermesse di Atreju
Il Circo Massimo
per la festa di FdI
di **Fabrizio Roncone**
a pagina 15



Come non cadere

IL LEADER E LA PROVA DEL TEMPO

di **Carlo Verdelli**

Chi sale precipitevolmente dovrebbe mettere in conto il rischio opposto, cioè il repentino ritorno alla casella di partenza. Capita in ogni arte e mestiere. Capita, e negli ultimi anni con esempi eclatanti, anche in politica. La conquista del consenso è operazione complessa e riesce a pochi. Ma altrettanto importante è la manutenzione di quel consenso: gli esempi italiani dimostrano che a questa fase due non si presta la necessità attenzione, come se piantare la propria bandiera in vetta fosse garanzia di un imperituro diritto a restarci. Giorgia Meloni, per esempio, che sulla cima ci è arrivata a 45 anni, si ritrova esattamente alle prese con questo tipo di problema: come mantenere il consenso che l'ha portata, due anni fa, a diventare presidente del Consiglio, prima donna della Repubblica in quella carica. Se si guarda intorno, troverà due esempi che potrebbero aiutarla a riflettere: Matteo Renzi e Matteo Salvini. Entrambi, per un certo periodo, hanno avuto in mano l'Italia. Entrambi, in tempi e modi diversi, si sono giocati la grande occasione. Certamente il primo. Con ancora margini di recupero, il secondo. Anche se ritornare nel cuore di un Paese è quasi più difficile che entrarci la prima volta.

continua a pagina 30

PROPAGANDA E BUGIE

Rischio social (nelle urne)

di **Mario Garofalo**

a pagina 30

La crisi Prosegue l'avanzata degli insorti, la capitale è ormai accerchiata. Tajani: «Siamo pronti a evacuare gli italiani»

Siria, l'assedio a Damasco

Esercito in ritirata, voci e smentite sulla fuga di Assad. Trump: è il caos, gli Usa ne stiano fuori

REGIME E RIBELLI, LA STORIA

Dai graffiti alle statue che (ri)cadono

di **Davide Frattini**

La statua in bronzo di Hafez Assad l'avevano già abbattuta nel 2011, quando tirar giù i simboli del regime demoliva anche la paura. Otto anni dopo il figlio Bashar ne aveva fatta erigere un'altra. La lotta contro gli Assad era scaturita dalla repressione di un gruppo di ragazzini che scrivevano graffiti di libertà.

a pagina 6

di **Andrea Nicastro**
Guido Olimpio
e **Marta Serafini**

In Siria avanzano i ribelli jihadisti quasi senza più incontrare resistenza. L'esercito regolare è in rotta. Ormai i miliziani sono alle porte della capitale Damasco. Voci ancora non confermate sulla fuga della città del presidente Bashar Assad. «È un caos»: così Donald Trump definisce la situazione in Siria e invita gli Stati Uniti a restare fuori dal conflitto in corso. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani garantisce: «Siamo pronti a evacuare tutti gli italiani presenti nel Paese».

da pagina 2 a pagina 9 **Caccia**

GIANNELLI



LA CATTEDRALE RIAPERTA DOPO IL ROGO

Da tutto il mondo a Parigi Così rinasce Notre-Dame

di **Stefano Montefiori**



Cinque anni dopo l'incendio che l'aveva deturpata, rinasce la cattedrale di Notre-Dame. A Parigi i leader di tutto il mondo.

alle pagine 10 e 11

La Prima La Russa: «Bene le donne al centro». Petardi e fumogeni fuori dal teatro

Il Palco reale con Segre Verdi incanta la Scala

di **Gian Mario Benzing**
e **Pierluigi Panza**

alle pagine 16, 17 e 19



Successo per la Prima della Scala diretta da Chailly. L'opera di Verdi convince il pubblico e i loggionisti. Dodici minuti di applausi. Ovazioni per Nettekbo

Chailly e i cantanti, i nostri voti

di **Enrico Girardi**

a pagina 16

La senatrice: un invito alla pace

di **Candida Morvillo**

a pagina 17

IL CARDINALE RUINI

«Tra i libri letti e le amiche anch'io ho avuto le mie tentazioni»

di **Aldo Cazzullo**



Giovanni Paolo II e Prodi — «sono un conservatore e credevo che lui la pensasse come me» —, Benedetto XVI e Berlusconi — «neppure Kennedy era un modello di vita familiare» —, Francesco — «non concordo con chi non riconosce nulla di buono nel suo pontificato» — e Meloni, le tentazioni dei libri e quelle delle amiche, l'Emilia rossa e Medjugorje («all'inizio era davvero la Madonna»): Camillo Ruini racconta i suoi settant'anni di sacerdozio.

continua alle pagine 28 e 29

3 PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

SE LA VITA REALE DIVENTA IL MONOPOLY

L'iperbolico stipendio di Elon Musk, 56 miliardi di dollari che avrebbero fatto di Mr Tesla il dirigente più pagato del mondo, è stato per ora bloccato da una giudice del Delaware che ha definito l'importo «ingiusto ed eccessivo».

Di fronte a simili cifre, c'è chi sostiene che la smisurata ricchezza generata dalla genialità e dal lavoro non sia da considerarsi scandalosa, c'è chi vede nel provvedimento della giudice una mai sopita

**Soldi
I miliardi
che si
spostano
come sulle
caselle
di un gioco
da tavola**

vocazione alla collettivizzazione di marca sovietica e c'è chi invoca esempi storici virtuosi tra stipendi minimi e massimi.

La smaterializzazione dell'economia, la realtà aumentata creata dalle Big Tech della Silicon Valley, il predominio del capitalismo finanziario e tecnologico globalizzato hanno fondato un universo informale, grezzo e incontrollabile. È come se gli oligopolisti neri si sfidassero a Monopoly e il mondo reale fosse solo un ta-

volo da gioco da cui eliminare i nemici, come se la formazione avesse perso i connotati e producesse l'effetto di una droga stordente anche in chi assiste al gioco. Quei miliardi sono caselle come Parco della Vittoria, Campo dei Miracoli, Eldorado.

Ovunque le disparità sociali sono in aumento, senza che si intraveda un possibile punto di equilibrio. Questo feroce e rancoroso Monopoly rende potenti pochi e inebetiti tanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALÙ: NIENTE ALLARMISMI

Virus in Congo, focolai e contagi Ecco chi colpisce

di **Margherita De Bac**
e **Monica Ricci Sargentini**

«**M**uoiuno soprattutto ragazzi di 15-18 anni»: l'allarme dei medici volontari in Congo per il virus misterioso. Il virologo Giorgio Palù è cauto: «Non ci sono segnali per temere che esplodano nuove pandemie». E ricorda che sono povertà e denutrizione ad alimentare il contagio.

alle pagine 24 e 25

Il nuovo libro di

**BRUNO
VESPA**



**HITLER
e
MUSSOLINI**

L'idillio fatale che sconvolse il mondo
(e il ruolo centrale dell'Italia nella nuova Europa)

Libert

MONDADORI
www.mondadori.it



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Mario Orfeo

Domenica 8 dicembre 2024



Oggi con Robinson

Anno 49 N° 290 - In Italia € 2,70

PARIGI



CHRISTOPHE PETIT TESSON / FOLIO

La speranza di Notre-Dame

La cattedrale riapre cinque anni dopo l'incendio. Mattarella alla cerimonia. Bilaterale tra Meloni e il presidente eletto Usa Trump vede Zelensky con Macron: il mondo sembra un po' impazzito. Il leader ucraino: abbiamo parlato di pace giusta

Siria, i ribelli jihadisti alle porte di Damasco. Assad introvabile: pronto all'esilio

Recuperare lo spirito dell'Europa

di Ezio Mauro

Sembravano indietreggiare sui tetti di Parigi, piegare ancora di più le loro ali nere di pipistrello i 54 mostri che da quasi due secoli sorvegliano Notre-Dame sporgendosi dalle guglie, afferrando i pinnacoli, curvandosi nell'ombra delle nicchie mentre gli uomini celebravano ieri sera la loro vittoria sul fuoco riaprendo ai fedeli e al mondo le porte della cattedrale ricostruita dopo l'incendio del 2019, nel canto liberatorio del *Te Deum*. L'arcivescovo Ulrich ha battuto la soglia con il suo pastorale, tra le cinque navate è risuonato tre volte il salmo 121 ("Il mio aiuto viene dal Signore che ha fatto cielo e terra"), e il presidente francese Macron ha potuto annunciare che «oggi tornano a suonare le campane della nostra storia» ai capi di Stato e di governo, re e principi di ogni Paese, con Trump e Zelensky - reduci da un colloquio a tre all'Eliseo - inquadrati da fotografi e televisionisti nella speranza di una scintilla di tregua dalla guerra: quasi come se il mondo di oggi, mentre affida il suo futuro a una politica affaticata e una democrazia deludente, cercasse conforto in una benedizione. **continua a pagina 29**

dalla nostra corrispondente

Anais Ginori

PARIGI - Nostra Signora è diventata bionda, quasi irriconoscibile nella pietra medievale che ha ritrovato il suo colore ocre delle origini. L'arcivescovo di Parigi bussa simbolicamente alle porte con il bastone pastorale. Suonano le campane nelle Torri gemelle che hanno resistito in mezzo alle fiamme.

alle pagine 2 e 3
servizi di Candito, De Cicco Di Feo, Lombardi, Meschini Scaramuzzi e Tonacci
da pagina 4 a pagina 11

Le idee

A Piccolo dico: sui social è colpa nostra

di Concita De Gregorio

Non mi sento reazionaria, è da qualche giorno che ci penso e ho concluso di no: fra le pochissime certezze che resistono al sempre benefico seppur faticosissimo esercizio del dubbio in cui abito (Sarò io? Sarà colpa mia? Un tormento di ipotesi di colpe) c'è questa. Rara, nitida. No, non sono un'adulta reazionaria. **a pagina 29**



L'intervista

Mélenchon: "Tradito dai socialisti"

a pagina 6

Milano

Applausi alla Scala tensione fuori

di Leonetta Bentivoglio



MILANO - La chiesa accoglie più di dodici minuti di acclamazioni, con i cantanti che applaudono anch'essi sulla scena, tra pioggia di fiori e grida prolungate. Gli interpreti de *La forza del destino* di Verdi, che ha aperto ieri la stagione della Scala, s'inclinano davanti al pubblico di Sant'Ambrogio, mentre nel loggione scalmanato ondeggiano grappoli di spettatori. **a pagina 25**

servizi di Foletto, Manacorda e Venni **alle pagine 22 e 23**

Giulio Guidorizzi
IL LESSICO DEI GRECI
UNA CIVILTÀ IN 30 PAROLE

ψυχή (psyché)
ξενία (xenía)
δόρον (dóron)
ἠιέρων (hierón)
δίκε (dike)
ὄνειρος (óneiros)
σοφία (sophía)

Raffaello Cortina Editore

SOLO NEI
MIGLIORI
BAR

LA STAMPA

DOMENICA 8 DICEMBRE 2024

CAFFÈ
COSTADORO
TORINO 1922

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,20 € (CON SPECCHIO) || ANNO 158 || N. 339 || IN ITALIA || SPEDIZIONE ABB. POSTALE || D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) || ART. 1 COMMA 1, DCB - TO || www.lastampa.it

GNN

L'EDITORIALE

LA VITA BUONA
I MERCATI
E GLI INCUBI
DELLA SINISTRA

ANDREA MALAGUTI

«Se la sola cosa
che hai è un martello,
alla fine il mondo
ti sembrerà un chiodo»
Jeremy Rifkin

Ci sono quelli che per capire a che punto ci troviamo si abbeverano al rating di Standard & Poor's: come stanno i fondamentali dell'economia? Io, da sempre, aspetto il Censis: che cosa c'è nel portafoglio, nel cuore e nella testa degli italiani? È una fotografia che arriva prima di Natale, la mia stella cometa assieme alle analisi di Alessandra Ghisleri. Da che parte si va per la nostra Betlemme?

Quest'anno, il Censis, ci è finito sulle scrivanie due giorni fa. Riassumo male un lavoro piuttosto complesso: siamo più poveri (specie il ceto medio, certo) e pieni di paure (la guerra, i migranti, l'ascensore sociale fermo al piano, il potere d'acquisto precipitato ai minimi termini). Forse lo sapevamo, ma vederlo spiegato così nel dettaglio fa male. Persino peggio - e questo forse non ce l'avevamo altrettanto chiaro - leggere che per sette italiani su dieci l'Europa è un disastro, «un guscio inutile e dannoso». Non solo non ci salva più, ma ci trascina a fondo con sé. Una disfatta.

CONTINUA A PAGINA 25



A CURA DI LUCA BOTTURA - PAGINE 16 E 17

GLI USA: IL REGIME PUÒ CADERE IN POCHI GIORNI. TAJANI: PRONTI A EVACUARE GLI ITALIANI

La Siria in mano ai ribelli
Assad sempre più in bilico

I miliziani alle porte di Damasco. La Cnn: leader introvabile. Ipotesi esilio

MAGRÌ, QUIRICO, SEMPRINI

IL PERSONAGGIO

Le mille vite di Bashar
la ferocia per il potere

MONICA MAGGIORI

La strada è sempre la stessa, i centodieci chilometri che separano Beirut da Damasco. Tutte le volte si sale su un'auto. - PAGINA 9



L'ANALISI

Se un italiano su due teme la guerra globale

ALESSANDRA GHISLERI

I conflitti internazionali stanno scuotendo e agitando gli animi delle persone in tutto il mondo. È un periodo turbolento. - PAGINA 13

Mosca fa trucidare
il disertore ragazzino

Anna Zafesova

LA CATTEDRALE RIAPRE DOPO 5 ANNI. IL TYCOON VEDE MACRON E ZELENSKY. POI IL BILATERALE CON MELONI

Notre Trump

CECCARELLI, SCHIANCHI, SIMONI



Parigi e il rebus socialista

ERIC JOZSEF

La meraviglia ritrovata

BENEDETTO CAMERANA

AP/REUTERS/SAF

L'ECONOMIA

Il blitz su BancoBpm
spiazza il governo
Unicredit rilancia
"Andiamo avanti"

ALESSANDRO BARBERA



«Una situazione in cui una parte significativa del Banco è sotto il controllo di Agricole e il settore nel suo complesso è più debole», dice Unicredit. - PAGINA 14 E 15

IL COMMENTO

La corsa ai risparmi
che innesca il risiko

SALVATORE ROSSI

Gli eventi a cui stiamo assistendo in questi giorni, il cosiddetto risiko bancario, sembrano inattesi e sconvolgenti. Una girandola di nomi e soggetti - Crédit Agricole, UniCredit, Commerzbank, Banco BPM, MPS - italiani, francesi, tedeschi. Banche desiderose di accrescere la dimensione aggregandosi. - PAGINA 15

L'INTERVENTO

Dove porta l'onda
dei nuovi populistì

TOMMASO NANNICINI

Ha senso parlare di "postpopulismo" ora che Trump è tornato alla Casa Bianca? Sì. Tutti i cicli politici hanno una fine, dall'onda socialdemocratica a quella liberista. E quando raggiungono l'apice i movimenti politici pongono le basi per il loro superamento. - PAGINA 27

LO SPORT

Mbangula a tempo scaduto
la Juve si salva col Bologna

BALICE, BUCCHERI

Quel gol vale un punto soltanto. Ma può essere il più pesante di quelli fin qui collezionati dalla Juventus, tanti anni troppi. La perla di Samuel Mbangula a tempo scaduto fissa il 2-2 contro il Bologna e può trasformarsi in scintilla per accendere una volta per tutte la Juve di Thiago Motta. - PAGINE 30 E 31

Solo due punti in sei gare
il Toro non sa più rialzarsi

BARILLÀ, MANASSERO, ODDENINO

SPECCHIO

Ragazzini con le armi

GRIGNETTI, D'ANDREA, MUSOLINO



Un piccolo passo per un piccolo Toro. Uscire indenni dallo scontro salvezza con il Genoa era il primo obiettivo dei granata, reduci da sette sconfitte in nove partite, ma farlo con questo 0-0 povero di idee e ricco di errori tecnici non può che aumentare i dubbi su una squadra in profonda crisi. - PAGINE 32 E 33

BRIDGERTON
shondaland | NETFLIX

Vieni a scoprire l'intera gamma su www.wilton.it



octopusenergy
 Energia pulita
 a prezzi accessibili

il Fatto Quotidiano
 NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

octopusenergy
 Energia pulita
 a prezzi accessibili

Domenica 8 dicembre 2024 - Anno 16 - n° 339
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 Tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Annetto € 3,00 - € 16 con Fibro "Ucraina, Russia e Nato in poche parole"
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2019

Mannelli

cartoline d'Europa



GUERNICA - la ridente cittadina spagnola famosa per la sua storica fantasmagorica festa delle bombe.

SIRIA Il regime crolla dopo 50 anni e arrivano gli ex di al Qaeda
 Jihadisti a Damasco, Assad via
 Trump: "Noi ne restiamo fuori"

■ Dopo 14 anni di guerra civile i ribelli strappano 400 chilometri in 10 giorni. Il leader avrebbe lasciato il Paese diretto forse a Teheran o a Mosca. Da Israele al Golfo, ripercussioni in tutto il Medio Oriente



● GROSSI A PAG. 2-3

Vacanze romene

Marco Travaglio

Per la serie "dicesi ingerenza russa" ogni elezione vinta da chi non piace alla Nato ricapitoliamo il caso Romania. Anche perché i prossimi potremmo essere noi. Governati da 30 anni da partiti corrotti e screditati, i romeni votano alle Presidenziali al primo turno arriva primo l'outsider nazionalista indipendente Calin Georgescu, il meno atlantista e guerrafondaio sul conflitto ucraino al confine. Come in tutte le elezioni, dall'Ue agli Usa. Ma, anziché farsene una ragione e cambiare postura, Ue e Usa gridano ai brogli di Putin tramite Tik Tok: avendo contro tutte le tv e i giornali governativi, Georgescu ha preferito fare campagna su quel social anziché coi segnali di fumo. La Consulta ordina il riconteggio, che però dà lo stesso esito: elezioni regolari. Allora il presidente uscente Klaus Iohannis declassifica per la Corte cinque file dei servizi segreti, ovviamente segreti, per dimostrare che, sì, Georgescu ha preso il 23% perché il 23% dei votanti ha scelto lui, ma solo perché i russi hanno investito ben 400 mila euro per i suoi spot su Tik Tok. E si sa che, appena vedi uno su Tik Tok cadi in stato di ipnosi e corri a votarlo. Anche gli altri candidati erano su Tik Tok e Georgescu l'ha votato soprattutto contadini e anziani, non proprio fan del tiktokismo, ma lasciamo andare. E i sondaggi che danno Georgescu al 63% al ballottaggio? Semplice: Putin, con la sola forza del pensiero o rispondendo alle telefonate dei sondaggi al posto del campione, ha taroccato pure quelli.

MAZZETTE RECORD
 NEL TERZO PAESE UE PIÙ CORROTTO È FAVORITO L'OUTSIDER GEORGESCU, MA LA CORTE ANNULLA IL BALLOTTAGGIO. E LUI: "ALLE URNE LO STESSO"

● CARIDI, IACCARINO E MARCHINA A PAG. 4-5

IN PIENA CRISI DI GOVERNO FRANCESE
 Notre Dame risorge e Macron si fa lo spot. Poi ospita il primo vertice fra Trump e Zelensky sull'Ucraina

● DE MICCO A PAG. 13

ROMANIA ANCORA NIENTE SENTENZA: SOLO "FILE" OMISSATI
 Come annullare il voto senza spiegare il perché



ITALIA E STATI CANAGLIA

Il Mef e i 'trojan' dagli israeliani legati ai dittatori

● PACELLI E PROVENZANI A PAG. 16

"MA NON SI RIPETERÀ"

Anac striglia Rai: Sanremo, doppie spese senza gare

● BISBIGLIA A PAG. 14

LA DENUNCIA DI AREA

"I processi civili rischiano lo stop dal gennaio '25"

● MASCALI A PAG. 15

CLERICAL-MASSONI

Don Trovato, il "prete à porter" da Gelli a FdI

● Vanessa Ricciardi

La ultima presentazione con cena di Natale del libro dell'ex finiano e oggi meloniano Italo Bocchino, *Perché l'Italia è di destra*, organizzata dal Centro Studi Riva Destra a Roma, c'è stata un'apparizione: mercoledì, in compagnia del viceministro di FdI Cirielli ed del presidente del Consiglio regionale del Lazio, Aurigemma, è intervenuto anche don Walter Trovato, capellano della celere, amico del palazzinaro ed ex europarlamentare azzurro Mezzaroma.



A PAG. 6

CON GLI SPOT D'AZZARDO

Ecco i nuovi stadi: profitti ai privati, però paga lo Stato



● GRASSO A PAG. 17

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro La crisi di Stellantis e noi a pag. 10
- Esposito Davigo, sentenza sbagliata a pag. 11
- Fini Ogni musica ci spiega il mondo a pag. 19
- Mercalli Un altro anno di cemento a pag. 11
- Spadaro E anche Pietro tentò Gesù a pag. 11
- Lettori Satira: la Palestra di Luttazzi a pag. 18

GIUSEPPE PEDERSOLI

"Mio padre Bud, il caso Modugno, l'affetto per Hill"



● FERRUCCI A PAG. 20-21

La cattiveria

Assemblea Costituente 5 Stelle, il Pd non si fida di Giuseppe Conte: "Non è abbastanza ambiguo"

LA PALESTRA/ANTONIO CARANO

ALLART CENTER
PORTE FINESTRE COPERTURE
TEL 06491404

Il Messaggero

ALLART CENTER
PORTE FINESTRE COPERTURE
www.allartcenter.it
Roma

€ 1,40 ANNO 146 - N° 338
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c) DCB RM



Domenica 8 Dicembre 2024 • Immacolata Concezione

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

**In 3 anni costi su del 30%
Neve e aumenti,
prende il via
la stagione dello sci**
Arcobelli e Orsini a pag. 15



**Saelemackers trascina i compagni
La Roma si è sbloccata
con il poker al Lecce
E Ranieri ora respira**
Aloisi, Angeloni e Carina nello Sport



**Tornano Tavares e Dia
La Lazio a Napoli,
è l'esame di maturità
per il gruppo Baroni**
Faccini e Marcangeli nello Sport

L'editoriale LA SVOLTA AMERICANA E IL DILEMMA RISPARMIO

Giuseppe Vegas

Tra gli addetti ai lavori inizia a serpeggiare una certa preoccupazione. Il neopresidente Donald Trump ha già indicato le leve della sua politica economica: dazi alle importazioni, blocco di alcuni prodotti cinesi, alleggerimento della regolamentazione dei mercati finanziari, riduzione del costo del denaro e rendere gli Usa il centro del mercato mondiale del criptovalute. Il vento di questi cambiamenti non mancherà di produrre effetti significativi non solo sui mercati finanziari nordamericani, ma anche su quelli del resto del mondo.

Le misure preannunciate sono in grado di creare già oggi aspettative. Gli operatori non staranno a guardare e non è escluso che, nel giorno del suo insediamento, il presidente eletto si trovi di fronte ad un quadro economico differente da quello odierno.

Se si guarda agli effetti macroeconomici delle misure preannunciate, la loro ragionevole conseguenza è quella di produrre inflazione. I dazi provocano un aumento dei prezzi dei beni importati, la carenza di prodotti di importazione restringe l'offerta sul mercato e, con essa, ne fa salire il valore. Le iniezioni di liquidità, poi, si riflettono in incrementi del prezzo unitario dei beni e servizi disponibili e, infine, la straordinaria crescita delle quotazioni delle valute elettroniche induce i detentori ad adottare comportamenti di consumo superiori alle loro reali possibilità.

Continua a pag. 25

La cattedrale rinasce 5 anni dopo l'incendio. Presenti Mattarella e 40 capi di Stato. Ovazione per i pompieri-eroi

Macron riapre Notre-Dame «Incontro Meloni-Trump»



Summit sull'Ucraina

Donald e Zelensky
il vertice all'Eliseo

Donatella Mulvoni

Trum e Zelensky vertice all'Eliseo. «Incontro produttivo».

A pag. 5

L'Ue: stop ingerenze

Romania, perquisiti
gli influencer filo-russi

Gabriele Rosana

In Romania, dopo le elezioni annullate, perquisiti gli influencer filo-russi. La Ue: stop interferenze.

A pag. 8

Donald Trump a Notre-Dame
(foto EPA) Bechis, Giansoldati e Pierantozzi alle pag. 4, 5 e 7

Ribelli a Damasco, Assad sparito

►Siria, avanzata senza resistenza per i jihadisti da Al-Jolani. Gli Usa: non è la nostra battaglia. Il presidente sarebbe già in Iran e chiede un esilio sicuro. L'Ue teme la crisi migratoria

ROMA La guerra in Siria sembra vicina all'epilogo: i ribelli sono alle porte di Damasco. E secondo alcune fonti «Assad sarebbe pronto a un accordo». Il presidente potrebbe chiedere l'esilio sicuro e sarebbe già in Iran. Teheran ritira le truppe. Trump: «Gli Usa non si intromettono». Le mosse di Al-Jolani, il leader "moderato" che militava nell'Isis. Il Paese potrebbe spostarsi dall'asse russo-iraniano a quello filo-occidentale con un occhio a Usa e Nato.

Ventura e Vita alle pag. 2 e 3

Domani il tavolo di trattativa

Contratti, Polizia e militari verso l'aumento di 190 euro



Andrea Bassi

Polizia e militari, pronti 190 euro in più al mese. Accelerano le trattative sul rinnovo del contratto, domani tavolo con il governo.

A pag. 11

Omicidio a Nettuno

Lite per la figlia lei uccide il suo ex con una coltellata

NETTUNO (Rm) Lite con l'ex finisce male: stavolta è lei che uccide lui. L'omicidio al termine dell'ennesima discussione per l'affido della figlia.

Leonardi a pag. 12

Violenza, i dati del Viminale

Il vero patriarcato resiste per le donne straniere



Luca Ricolfi

Le donne straniere, rispettate alle italiane, sono esperte tre volte di più a stupri e maltrattamenti. E lì che resiste il patriarcato. A pag. 13

«I buu perché russa»



Scala da applausi ma sono un caso i fischi a Netrebko

MILANO Dieci minuti di applausi per "La forza del destino", che ha inaugurato la stagione alla Scala. Qualche fischio a Netrebko. Fuori petardi per il corteo pro Palestina.

Antonucci, Della Libera e Guasco a pag. 22

SPADA

Merry Christmas

spadaroma.com

Il Segno di LUCA

SEGNO DEL CANCRO DOMENICA SPECIALE

La congiunzione della Luna con Saturno è al centro di una configurazione tesa, che mette alla prova le tue abilità di alchimista e ti trasforma il piombo in oro. Ma tu anche questa volta ci riuscirai, andando a cercare nel tuo lato più puro e dolce le perle con cui rendere speciale questa domenica. Hai bisogno di favorire il rapporto con la realtà, mettendo il corpo e la salute al centro. Nuove prospettive modificano la tua rotta.

MANTRA DEL GIORNO
Il senso delle cose è un'invenzione.
© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 25



NON SOLO ROMANIA
ÉLITE ROSSA
SPECIALISTA
NEL FURTO
DEL VOTO
POPOLARE

di **MAURIZIO BELPIETRO**

■ Un sottile fil rouge collega Stati Uniti, Francia, Romania e Georgia: l'allegeria di quanti si considerano progressisti e, dunque, per definizione migliori di tutti gli altri, al voto popolare. In effetti, le ultime elezioni per la scelta dell'inquilino della Casa Bianca, come quelle che hanno portato alla formazione del governo (...)
segue a pagina 7

CIVILTÀ SNATURATA
Quali ingerenze
I nemici
l'Occidente
ce li ha in casa

di **FRANCESCO BORGONOVO**


■ Da qualche tempo sembra che sia diffusa a sinistra una notevole - e sorprendente - preoccupazione per le sorti dell'Occidente. Maurizio Molinari, illustre firma di Repubblica, ha appena dato alle stampe un saggio in cui spiega come le autocrazie (dell'Est soprattutto) stiano minacciando le democrazie liberali, provando a inquinare. Ieri, sulla Stampa, l'autorevole politologo Marc Lazar spiegava che dalle nostre parti - si torna a criticare la democrazia come negli anni (...)
segue a pagina 7

OGGI L'IMMACOLATA
La Madonna,
origine
del riscatto
di tutte le donne

di **MARCELLO VENEZIANI**


■ Era bella la festa dell'Immacolata quando il bambino, in casa si faceva il presepe e si mangiavano i panzerotti della Vigilia, all'aperto si accendevano i falò per riscaldare i panni del Bambino. Era tutta un'attesa, un fervore, un piccolo miracolo dopo l'altro, era l'annuncio di Natale, si entrava nel suo clima; era quella la vera festa della Mamma. In quel giorno si erano sposati mio padre e mia madre. Nel giorno dell'Immacolata di tanti anni fa Padre Pavel Florenskij, (...)
segue a pagina 17

TRANSIZIONE GREEN E SUSSIDI, PROPRIO COME VOLEVA TAVARES

LA SINISTRA STRILLA MA CONTINUA A FARE GLI INTERESSI DEGLI AGNELLI

Dalla Schlein a Conte, anziché chiedere che gli azionisti Stellantis investano parte dei 17 miliardi di dividendi, pretendono che sia il governo a continuare con le sovvenzioni a pioggia che hanno prodotto questi bei risultati

Riapre Notre-Dame, Trump ruba la scena a Macron

MATTEO GHISALBERTI e STEFANO GRAZIOSI alle pagine 8 e 9



di **CLAUDIO ANTONELLI**


■ Pd e M5s, invece di chiedere agli azionisti di Stellantis di reinvestire i dividendi, pretendono incentivi a pioggia. Senza una nuova strategia sarebbe un'altra disastrosa transizione verde o al massimo un assegno ai cassa integrati. È il momento di rimediare sia alle colpe dell'Europa che a quelle degli Elkan.
a pagina 3

CAMILLA CONTI, FLAMINIA CAMILLETTI e NINO SUNSERI
alle pagine 2 e 3

NON È PIÙ LA ROVINA
Toh, «Corriere»
e «draghetti»
fanno inversione
sul debito

di **MARTINO CERVO**


■ Dicono i maligni che dietro la prosa di Francesco Giavazzi ci sia la mente di Mario Draghi. Se è così, la prima pagina del Corriere della Sera di ieri ospitava un editoriale due volte interessante, dal titolo «Il debito pubblico a volte fa bene». Il primo motivo di curiosità è l'evoluzione, diciamo così, della sensibilità del quotidiano che si suppone informi i pensieri della cosiddetta classe dirigente. Sono lontani i tempi in cui, per esempio, l'ex direttore Ferruccio de Bortoli scriveva, sempre sulle pagine di via Solferino il 16 novembre 2016, un editoriale in cui spiegava così: «È irrilevante [...] se il debito (...)
segue a pagina 5

La coppia dell'utero in affitto all'estero torna in Italia e vuole pure darci lezioni

I due gay padovani: «Atto d'amore della madre, in 5 anni non sarà più reato universale»

di **PATRIZIA FLORDER REITTER**


■ La coppia omosessuale che ha fatto ricorso all'utero in affitto in Argentina è rientrata in Italia, con la bambina. I due negano di aver pagato la gestante: «Un atto d'amore, le abbiamo pagato solo le cure mediche». E sulla legge che rende la Gpa reato universale, predicano: «Cadrà in 5 anni grazie ai ricorsi».
a pagina 15



DITTATORE Bashar al-Assad

SIRIA NEL CAOS. TRUMP: «STIAMONE FUORI»

Jihadisti già alle porte di Damasco

Giallo sulla fuga di Assad in Iran

di **STEFANO PIAZZA**


■ I ribelli jihadisti siriani sono a un passo dalla presa di Damasco, mentre è giallo sulla possibile fuga di Bashar al-Assad e della sua famiglia, smentita dalle autorità. Per l'amministrazione Biden, il regime cadrà «in pochi giorni». Donald Trump ammonisce gli Usa: «Non si lascino coinvolgere».
a pagina 10

CROCIATA AMBIENTALISTA: LUCI E SPOSTAMENTI PRODUCONO CO2

Ecologisti come il Grinch: il Natale inquina

di **ALESSANDRO RICO**



«LA FORZA DEL DESTINO» ALLA SCALA
Chailly trionfa
con Verdi
Assurdi fischi
alla Netrebko
perché è russa

CARLO MELATO
a pagina 19


■ «Natale inquinato». La Società di medicina ambientale avvia la crociata contro le luminarie, che fanno aumentare le emissioni. Sul banco degli imputati pure biglietti d'auguri, pranzi e cenoni luculliani, regali, viaggi. È la rivincita del Grinch, il mostriciattolo dei film che odia le festività. Profeticamente colorato di verde.
a pagina 16



**VIETATO CHIAMARLO «MERCATINO»:
L'USATO È UN AFFARE DA 26 MILIARDI**
Gotzi Saporiti a pagina 19

**ALTEZZA
MEZZA BELLEZZA:
ECCO PERCHÉ
È DAVVERO COSÌ**
Rizzoli a pagina 17

**SE L'AMMIRIENZA ARTIFICIALE
RISCRIVE LA STORIA CON LE FOTO**
Silbe e Zecchi alle pagine 22-23

COPE R NICO

il confessionale

**AMMIAMO
NEL PRESEPE
IL CORAGGIO
DI MARIA**
Mons. Dellavite a pagina 21

V

VALLEVERDE

41208
9 771124 883008

50
il Giornale

il Giornale

VALLEVERDE

www.ilgiornale.it
ISSN 2524-0711 il Giornale (ed. settembrina-valle)

DOMENICA 8 DICEMBRE 2024 DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI Anno LI - Numero 292 - 1.50 euro*

l'editoriale

MIGRANTI IN ARABIA, SOLUZIONE PER TUTTI

di Vittorio Feltri

Siamo tutti contenti che i due pifferai Macron e Scholz, specialisti nel suonarcele, siano finiti suonati a casa loro come tamburi. Per questo i telegiornali e i giornali danno tanto spazio alle disgrazie del Napoleoncino e del Fuhretto: assecondano i sentimenti del popolo italico una volta tanto unito nella goduria. Ben fatto. Il racconto delle disavventure dei prepotenti è un risarcimento morale per le vessazioni subite per anni ad opera di questi maestri spocchiosi. La penna rossa che agitavano se la sono ritrovata in quel posto, come l'ombrello delle vignette di Altan.

Detto questo, attenzione a non lasciarsi distrarre dalle disavventure dei bulli. La tirannide dell'asse franco-tedesco sull'Europa è per forza di cose agli sgoccioli, e questo assegna all'Italia, al governo e soprattutto alla sua leader Meloni, una responsabilità che ha già dimostrato di saper esercitare. Rompendo il fronte ostile del centrosinistra, imponendo il bravo Raffaele Fitto alla vicepresidenza Ue, si è presa un posto da co-pilota sulla biga del potere, accanto a Ursula von der Leyen. Bene, brava, ma occhio. I casini guerreschi in corso non gettano petali di rosa davanti al suo cammino. Non mi cimento nell'esercizio delle previsioni sul corso delle cose: comunque vada sarà un guaio. Ammesso e non concesso che il buon Dio con l'aiuto dell'altro padreterno Trump, ci eviti l'esplosione sulla testa di una bomba a base di uranio o idrogeno, un'altra atomica ruolerà di sicuro tra i piedi di Giorgia e nostri: quella della immigrazione di massa. Abbiamo sperimentato quel che accade durante e dopo le maledette primavere arabe. Non liberarono i popoli (...)

segue a pagina 5

DOPO LE POLEMICHE

Delmastro difende il calendario della polizia «Ma quale violenza...»

«La verità è che alla sinistra le divise stanno antipatiche». Andrea Delmastro delle Vedove, sottosegretario Fdi, difende il calendario della polizia penitenziaria.

Fazzo a pagina 7

La Prima della Scala a Milano

SOLITE PROTESTE
Il letame di pacifisti e centri sociali
Paola Fuciliere a pagina 5



MA LA «FORZA DEL DESTINO» È UN SUCCESSO
Fischi «anti-putiniani» alla soprano
Giovanni Gavazzeni e Luigi Mascheroni alle pagine 24-25



LA VERA RIVOLUZIONE

Tolti i sussidi, il lavoro vola

I dati Cgia: con Meloni al governo creati 847mila posti in più. Pnrr, ora i soldi arriveranno più in fretta

Gian Maria De Francesco

Il primo biennio del governo Meloni si è concluso con progressi significativi in uno dei settori più complessi per il sistema economico italiano, quello del mercato del lavoro: negli ultimi due anni l'Italia ha registrato un significativo aumento dell'occupazione, con la creazione di 847mila nuovi posti.

con de Feo alle pagine 2-3

SIRIA: MISTERO SUL PRESIDENTE
Islamisti a Damasco
«Assad è sparito»

Gian Micalessin

Dove sia Bashar Assad non si sa. Ma poco importa. Ovunque sia il suo regno è all'epilogo. I ribelli avanzano da nord, est e sud e Damasco è ormai circondata da tre lati. L'unica variante su cui interrogarsi è quale sarà la sorte del presidente.

a pagina 15

Riapertura a Parigi

Tutti i grandi a Notre-Dame
Il forfait del Papa è un caso
De Remigis, Gnocchi e Robeco alle pagine 12-13



A 5 ANNI DAL ROGO Trump e Macron a Notre-Dame a Parigi

LA CATTEDRALE COME METAFORA
Una nazione tra splendori e miserie
di Stenio Solinas a pagina 13

all'interno

CAOS IN ROMANIA
**Voto annullato:
la democrazia
ora è a un bivio**
di Vittorio Macioce

La Romania sta segnando proprio in queste ore il confine della democrazia moderna. È un paradosso, un limite, un punto chiave, un test (...)

segue a pagina 9

FESTIVAL DI SANREMO
**Non si svende
un'emozione
solo per denaro**
di Giovanni Toti

«La rivoluzione non è un pranzo di gala» dubito fortemente che il mercato immaginato da Adamo Smith si possa identificare con il (...)

segue a pagina 9

LE AGGRESSIONI NELLE CATEGORIE INFERIORI
ARBITRI SOLI

di Tony Damascelli

Un segno nero sulla guancia. Così gli arbitri, tutti, sono scesi in campo per denunciare le violenze continue subite dai loro colleghi nelle categorie inferiori che, per questo, hanno osservato un turno di sciopero. Un chiaro messaggio simbolico, deciso dal presidente dell'Aia Carlo Pacifici, a seguito dell'ultimo episodio verificatosi in una gara della Terza categoria laziale, dopo che l'arbitro Edoardo Cavalieri era stato colpito con un pugno da un calciatore del Cochiano, al termine della partita Cochiano-Cellere. Trenta giorni la prognosi per Cavalieri.

Ma ciò che lascia sconcertati è che la protesta degli arbitri non abbia trovato la solidarietà dei calciatori che si sono normalmente esibiti con il viso immacolato, a differenza di quando hanno dimostrato sensibilità per altre forme di denuncia con un segno di rossetto sulle gote contro la violenza sulle donne, un tratto sul volto anche di chi si è reso protagonista di aggressioni ma riesce a nascondersi nel canotto degli ipocriti e nella complicità omertosa del sistema. Nessun commento dell'associazione calciatori, nessuna reazione della Federcalcio della quale l'Aia è una componente importante. Forse per questo si urla «arbitro cornuto!».

Nuova

AMICA Chips

ELDORADA
L'AMICA D'ORO

AIUTI SÌ, SPESE PAZZE NO

Il Pd vuole regalare 4 miliardi a Stellantis

Sinistra in pressing per ripristinare i fondi auto a scatola chiusa. Di piani industriali e stop ai divieti verdi invece non si parla...

SANDRO IACOMETTI, MICHELE ZACCARDI alle pagine 4-5

Leditoriale

Due consigli per salvare i motori italiani

MARIO SECHI

I vecchi comunisti erano dalla parte sbagliata della storia, ma avevano il pregio di essere gente seria, erano contro il capitale, ma ne incassavano i guadagni, facevano politica in fabbrica, ma sapevano che il lavoro non andava messo a rischio con l'ideologia. I nuovi arrivati dopo il crollo del muro di Berlino hanno perso il contatto con la realtà, fanno ingegneria sociale, hanno sostituito Marx con Greta e in pochi anni, con un colpo di penna, hanno mandato a carte quarantotto l'industria dell'auto, regina della manifattura mondiale.

Elly Schlein ieri ha detto che Stellantis deve riprendere il piano per costruire la Gigafactory di Termoli. Produrre batterie per auto, che ci vuole? Qualcuno informi la segretaria dei democratici che l'azienda svedese Northvolt, la più importante in Europa, è fallita e non riesce a trovare un compratore. L'avviso vale anche per il governo, non è aria per investimenti simili. Northvolt era stata fondata nel 2015 da due ex manager di Tesla, era una grande speranza europea, aveva raccolto 15 miliardi di finanziamenti in varia forma, nel 2019 Volkswagen era entrata nel capitale, è finita in bancarotta con soli 30 milioni in cassa. Tutti sono avvisati.

Il governo deve porsi una sola domanda: c'è ancora un futuro per l'automobile? Sì, ma è una sfida di incredibile complessità, in pochi anni è cambiato tutto, il software domina le motivazioni di acquisto, il prezzo e la modalità di vendita sono uno spartiacque, lo stile di consumo e l'idea del possesso sono camaleontici. Prima di tutto dobbiamo decidere cosa promuovere a lungo termine e cosa fare nel breve periodo per salvare i posti di lavoro di decine di migliaia di famiglie italiane. È una partita che riguarda lo Stato e l'impresa, il pubblico e il privato. Il gioco è in due tempi: la prima fase ha bisogno di visione, sapere industriale, coraggio e realismo, un progetto flessibile (...)

segue a pagina 4

DISERTATA L'INAUGURAZIONE DI UNO DEI SIMBOLI DELL'OCCIDENTE



Papa Francesco ieri a San Pietro con un ematoma sotto il volto per una caduta in camera

Il Papa: Notre-Dame? Meglio le periferie

FAUSTO CARIOTI a pagina 12



L'ASSE CON GLI USA

Meloni a Parigi incontra Trump: primo vertice a due col tycoon

MAURO ZANON a pagina 13

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

Vivin C è un medicinale a base di acido ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 14/10/2023.

SOLITO TEATRINO ALLA SCALA

Letame e petardi: i pro-Palestina sfilano per la Prima

ALESSANDRO ASPESI

Petardi contro le forze dell'ordine, pro-pal che assediano la Scala e shopping natalizio rovinato. Si è svolta ieri a Milano l'ennesima manifestazione che, (...)

segue a pagina 10

I RIBELLI DILAGANO

Scontro finale per la Siria a Damasco

GIOVANNI LONGONI

Il regime baatista si sbriciola sotto i colpi di una scalagnata banda (...)

segue a pagina 3

CARLO NICOLATO, MAURIZIO STEFANINI alle pagine 2-3

ESPERTI SPIAZZATI

E pensavano che il problema fosse Israele...

DANIELE CAPEZZONE

Premessa numero uno sulla guerra in Siria. Nell'orrido confronto tra i jihadisti antigovernativi e quel che resta del regime di Assad, toma buona la celebre rasoia attribuita a Henry Kissinger ai tempi del conflitto tra Iran e Iraq: «È un peccato che non possano perdere entrambe le parti».

Premessa numero due. Sono spariti - qui in Italia - i manifestanti, che sulla Siria non organizzano piazzate né gridano slogan né srotolano striscioni. E come mai? Perché alcuni tifano per Assad (e soprattutto per la casa madre iraniana) e altri per Erdogan. Ma soprattutto non c'è in questo caso il mastice che le terrebe tutti magicamente unificati: la possibilità di incolpare Israele.

E del resto si sa: la vita di un arabo o un musulmano, qui in Europa, vale politicamente e mediaticamente solo se è spezzata da una pallottola israeliana. In mancanza di questa condizione, cioè in mancanza della possibilità di criminalizzare Gerusalemme, c'è silenzio e disinteresse.

Premessa numero tre. Sono regolarmente le autocrazie o i gruppi fondamentalisti a scatenare le ostilità: (...)

segue a pagina 16



Benjamin Netanyahu

ALL'INTERNO

NUMERI SULL'OCCUPAZIONE

In 2 anni un milione di posti fissi

VITTORIA LEONI a pagina 22

UN REATO IN CRESCITA

Perseguitati dai vicini: le storie

CLAUDIA OSMETTI a pagina 18

L'INTERVISTA

«Ho 100 anni ma penso al sesso»

ALESSANDRO DELL'ORTO a pagina 20



IL «GIRONE» DELLE SETTE CHIESE/ SECONDA TAPPA
Viaggio sulla rotta dei pellegrini
Ecco cosa li aspetta per il Giubileo
 Buzzelli alle pagine 18 e 19



I 25 ANNI DELLA KERMESSA
Super ospiti per Atreju
E tutti aspettano Milei
 Campigli a pagina 9

ARTEMISIA LAB
 PRIVE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
 Siamo come ci curiamo!
ESAMI CLINICI IN GIORNATA DIAGNOSTICA IMMEDIATA
 PREVENIRE è meglio che curare
 APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO
 SCEGLI LA SEDE PIÙ VICINA A TE
 www.artemisiainlab.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
 PRIVE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
 Siamo come ci curiamo!
ESAMI CLINICI IN GIORNATA DIAGNOSTICA IMMEDIATA
 PREVENIRE è meglio che curare
 APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO
 SCEGLI LA SEDE PIÙ VICINA A TE
 www.artemisiainlab.it

Inmacolata Concezione della Beata Vergine Maria Domenica 8 dicembre 2024 DIRETTO DA TOMMASO CERNO Anno LXXX - Numero 339 - € 1,20* ISSN 0391-6990 www.iltempo.it

CERNOBYL
Il finale dell'Ancien Régime
 DI TOMMASO CERNO
C'erano tutti i segni della rinascita sull'Ile de France mentre veniva restituita al mondo la cattedrale di Notre Dame. Non solo la rinascita di un simbolo cristiano nel cuore della città simbolo della fallita integrazione islamica che ormai da anni si è ribellata alla République, ma anche il lento sipario che si sta chiudendo sull'Ancien Régime di una concezione della democrazia come somma di interessi di pochi da far inghiottire (e pagare) al popolo propagandando un mondo migliore che non arriva mai. E se Donald Trump lasciava intendere che l'Occidente sta per cambiare direzione, sconfiggendo il monoteismo green e l'idea di un'immigrazione incontrollata, mentre Macron e consorte fissavano la facciata gotica, le due protagoniste silenziose erano Giorgia Meloni e Marine Le Pen. Simboli di un cambiamento osteggiato dalla classe dirigente europea ma più impetuoso grazie al popolo di quanto posano fermare le dighe della burocrazia e della retorica del progresso. Ma non abbiate fretta: Macron proverà a farci digerire un altro gomitaccio pre rivoluzionario.
 CRONACONCESSIONE SINDACATA

NOTRE DAMES DE PARIS
 Un debole Macron convoca i Grandi della Terra
 Ma il futuro dell'Ue di Ursula passa per Meloni e Le Pen
 Trump (con Musk) fa già il presidente e incontra Zelensky
 Martini e Russo a pagina 2

DI FRANCESCO PETRICONE
 Quella destra d'Europa che guarda al futuro
 a pagina 3

DI NOVELLA DE ROSSI
 La cattedrale restaurata
 Oggi riapre al pubblico
 De Rossi a pagina 3

Il Tempo di Osho
Segre «étoile» della Scala I pro Pal gettano letame

 ...e come si dice in queste occasioni: MERDA MERDA MERDA!
 De Leo a pagina 11

IL DISASTRO DELL'AUTO
 La finta protesta della sinistra per dare soldi a Stellantis
 Ma Conte e Schlein già litigano
 Brunello e Sirignano alle pagine 4 e 5

DI LUIGI TIVELLI
 Sabella riforma del Csm e correntismo dei giudici
 a pagina 5

DI PIERFRANCO QUAGLIENI
 Lo schiaffo di Elkann alla Torino post industriale
 a pagina 4

IL CASO IN VATICANO
Se il Papa non dà la grazia ci pensano i cardinali
Ecco il piano delle porpore per riabilitare Becciu
 DI LUIGI BISIGNANI
 Croce o grazia? Chissà se, tra cent'anni, leggendo le carte senza omissis del processo (...)
 a pagina 7

LE NOMINE DI FRANCESCO
 I bergogliani e gli altri
 Come cambia il Conclave
 Capozza a pagina 6

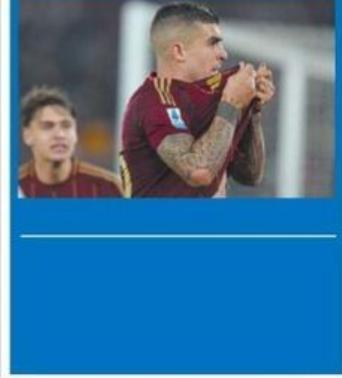
IL CONTE MAX
Il debito non è più un tabù
 a pagina 7

I NODI DELLA SALUTE
La Consulta: troppi tagli alla sanità
E parte la petizione contro le tariffe
 Sbraga a pagina 13

Oroscopo
Le stelle di Branko
 a pagina 15

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI
PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.
 Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE



L'EDICOLA DEGLI ARTISTI
Fausto Leali
«Per la prima volta canto il Natale»
 Antini a pagina 23

*IN ITALIA PARTE SAUVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZIA) SPEDIRE IN VAL. POSTALE N. 251/2023 CONTR. N. 2/27/2023/2024 N. 600.000.000.000



Domenica 8 Dicembre 2024
ANNO V - NUMERO 339

EURO 1.80
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped. in A.P.
DL 353/2003 conv. L. 46/2004
art. 1, commi 1, DCB Milano



IL CASO DELLA ROMANIA

Il conflitto finale tra le democrazie "esecutive" e le Costituzioni

MARIANO CROCE

Quanto accaduto in Romania lo scorso venerdì è segno di una transizione epocale con tutta l'eclatanza del caso: la Corte costituzionale ha annullato l'esito del voto popolare alle elezioni presidenziali. È l'ennesima, vivida incarnazione del crescente conflitto tra i poteri dell'esecutivo e quelli del giudiziario, tipico delle attuali transizioni di sistema. A due giorni dal ballottaggio tra Călin Georgescu, indipendente filorusso con posizioni ultranazionaliste e antieuropee, e la liberal-progressista Elena Lasconi, il presidente uscente, Klaus Iohannis, ha divulgato alcuni documenti dell'intelligence. Un ampio numero di account TikTok, creati da uno "stato straniero" nel 2016, sarebbero stati improvvisamente riattivati il mese scorso a sostegno di Georgescu.

a pagina 3

LE MILIZIE SUNNITE A 10 CHILOMETRI DALLA CAPITALE, I SOLDATI DEL REGIME IN FUGA. LE VOCI DAL FRONTE

I ribelli verso Damasco, Assad trema «Torniamo a casa con i carrarmati»

«Otto anni fa ci avevano deportato, ora torniamo senza paura», racconta a Domani uno dei leader dei miliziani. La tensione è alta nella comunità cristiana. Le paure dei curdi: «Erdogan vuole completare la pulizia etnica»

LORENZO TROMBETTA a pagina 5



Nelle concitate ore siriane caratterizzate dalla battaglia per Homs e l'accerchiamento di Damasco, una serie di voci siriane, schierate su trincee rivali, hanno raccontato come sia stata possibile anche la presa di Aleppo da parte di insorti sostenuti dalla Turchia. Un'offensiva che nel corso degli ultimi giorni ha poi proseguito, come una marcia trionfale e senza incontrare quasi alcuna resistenza governativa, russa e iraniana, verso Hama, Homs e la capitale. L'offensiva non ha solo cacciato a est le forze curdo-siriane che poi hanno tentato di riempire il vuoto lasciato dai lealisti lungo l'Eufrate, ma ha anche spinto alla decisiva mobilitazione altre anime dell'insurrezione.

I ribelli ormai sono alla periferia di Damasco, mentre si inseguono le voci sulla possibile fuga di Assad
FOTO ANSA



L'EDITORIALE

Gli estremisti di centro aiutano il sovranismo

MARCO DAMILANO

Nella sindrome italiana, fotografata dal Censis nel rapporto 2024, spicca il dissolvimento del ceto medio, non solo in termini economici, ma politici e culturali. Il Paese si presenta diviso, spopolato, spaventato, si sente minacciato dall'altro: altra origine, altro stile di vita, altra religione, altro colore della pelle, altro orientamento sessuale. Sono le condizioni in cui prospera il non voto e ha attecchito il messaggio delle destre. In più, segnala il Censis, «c'è il pericolo che il corpo sociale finisca per frammentarsi dentro la spirale attivata dalla costruzione di rigidi confini identitari, in cui le differenze si trasformano in fratture e potrebbero degenerare in un aperto conflitto».

a pagina 7

IL PRESIDENTE VEDE TRUMP E PROVA A NASCONDERE LE SUE DIFFICOLTÀ. IL PAPA SNOBBA LA CERIMONIA

Macron: «Notre-Dame si apre al mondo»

FRANCESCA DE BENEDETTI e GIOVANNI MARIA VIAN a pagina 2 e 3

La riapertura della cattedrale di Parigi ha segnato anche il primo viaggio di Donald Trump in Europa dopo la vittoria
FOTO ANSA



FATTI

«Lavoro in carcere e celle modello» Le parole vane del capo del Dap

NELLO TROCCHIA a pagina 7

ANALISI

I destini incrociati delle due D'Amato «Alice oro a Parigi, io volevo ritirarmi»

ILIA CAPIZZI a pagina 13

IDEE

Il mondo quando non ci saremo Flow è un film dolce e terribile

CATERINA ORSENIKO a pagina 15



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Giorgio Vittadini.
Economista
e presidente
della Fondazione
per la sussidiarietà



A tavola con
Giorgio Vittadini
«Il benessere collettivo
è perseguibile
se cade parte
dell'utilità
individuale»

di Paolo Bricco
— a pagina 12



Domenica

ARTE
VENEZIA,
UNA CITTÀ
PER IMMAGINI

di Francesco Maria Colombo
— a pagina 1



SCALA
NEL DESTINO
PACIFISTA
DI VERDI
SI ESALTA
NETREBKO

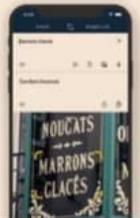
di Carla Moreni
— a pagina XVII



Tech 24

Strumenti
Traduttori, guida
ai più affidabili

di Alessandro Longo
— a pagina 19



Lunedì

L'esperto risponde
Pensioni, le regole
per i superstiti

— domani con Il Sole 24 Ore

Sostenibilità, gelata sui fondi

Esg e mercati

In tre anni la raccolta
trimestrale è passata
da 160 a 10 miliardi di dollari

In calo il lancio di nuovi
prodotti finanziari: 57 nel
2024 contro 300 a fine 2021

I colossi Usa si allontanano
dai gruppi attivi sul fronte
climatico. L'Europa resiste

Grave crisi per il risparmio targato Esg (environmental, social e governance). Nel terzo trimestre del 2024, la raccolta netta di capitali per i fondi ed Etf sostenibili è stata di appena 10,3 miliardi di dollari contro i 160 miliardi del quarto trimestre 2021. In forte calo anche i nuovi prodotti finanziari Esg lanciati: 57 contro gli oltre 300 di fine 2021. A causare la disaffezione nei confronti di questi strumenti finanziari il pressing dei Repubblicani Usa nei confronti dei gruppi attivi sul fronte climatico che sta facendo arretrare i colossi statunitensi. Diverso il caso dell'Europa, in cui la sensibilità nei confronti dell'Esg è maggiore e questi investimenti resistono.

D'Angerio e Valsania — alle pag. 2-3

Siria: Damasco ormai accerchiata. A Gaza uccisi 30 palestinesi

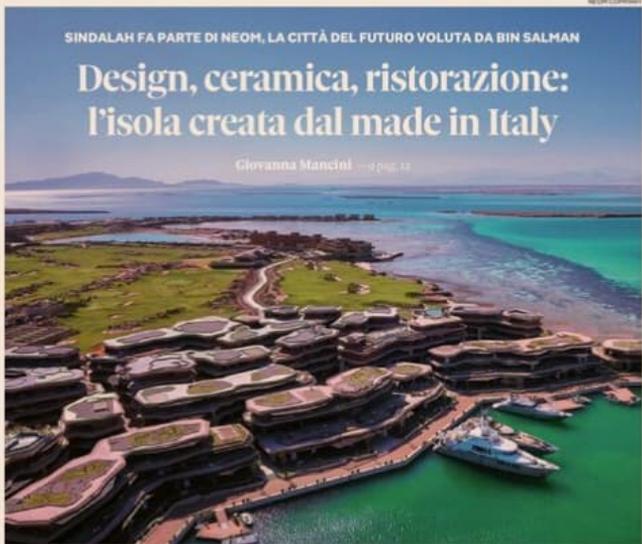
Medio Oriente

I ribelli avanzano, il regime
alle corde. Assad forse già in
fuga, il governo smentisce

I ribelli sono alle porte di Damasco e hanno assunto il controllo delle principali città della Siria, mentre si rincorrono voci e smentite sulla fuga di Assad. I ministri degli Esteri di Russia, Turchia e Iran si sono incontrati a Doha e hanno lanciato un appello per l'immediata cessazione delle ostilità in Siria e per un dialogo tra il governo e l'opposizione. Raid israeliani: 30 vittime palestinesi a Gaza. — Servizi a pagina 9



Esultanza. Un combattente antigovernativo nelle strade di Hama



Nel Mar Rosso. Sindalah, l'esclusiva meta turistica in Arabia Saudita, inaugurata a ottobre

Patuelli: sulle banche decide il mercato, con l'Ires premiale più sviluppo e lavoro

L'intervista



Antonio Patuelli.
Il presidente
dell'Abi

«È il mercato a dover decidere quanti poli bancari debbano esserci in Italia». Ad affermarlo è il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, che indica anche la ricetta per dare una spinta all'economia italiana: «Servono misure urgenti, come quelle proposte da Confindustria, a partire dall'Ires premiale per la riduzione dell'imposta a imprese che investono una quota significativa dei loro utili nell'azienda stessa». Laura Serafini — a pag. 6

IL RISIKO BANCARIO

BancoBpm,
barricate
anti scalata

Mariglia Mangano
— a pag. 7

UN MEZZO E NON UN FINE

LA STABILITÀ ITALIANA E LO STALLO EUROPEO

di Sergio Fabbrini

È un'opinione diffusa che la stabilità del governo italiano, rispetto alle instabilità politiche francesi e tedesche, consentirà al nostro Paese di guidare l'Unione europea (Ue), risolvendo così lo stallo decisionale che la caratterizza. È indubbio che l'attuale governo italiano sia stabile, così come è indubbio che la stabilità del governo nazionale costituisca una condizione per esercitare un'influenza sul processo decisionale europeo. Tuttavia, quella opinione è di parte, oltre che miope. La crisi governativa della Germania e Francia è destinata a essere presto risolta, ma soprattutto lo stallo europeo non si risolve attraverso i governi nazionali. Vediamo perché. In Germania, la crisi del governo Scholz verrà risolta dalle elezioni anticipate del Bundestag del prossimo 23 febbraio 2025. È altamente probabile che le elezioni anticipate verranno vinte dai democristiani della CDU-CSU su un programma di orientamento conservatore (sui temi come il contrasto all'immigrazione clandestina o la posticipazione del Green Deal), ma pro-europeo.

— Continua a pagina 11

UN PAESE FRAGILE

LA FRANCE N'EST PLUS LA FRANCE

di Marco Buti
e Marcello Messeri

La risposta, data da Jean-Claude Juncker a quanti gli chiedono perché le regole del Patto di stabilità e crescita non si applicassero alla Francia, va oggi ribaltata: «la France n'est plus la France». Il quadro del paese è preoccupante. Si è dimesso il governo Barnier, il cui tentativo di evitare il voto parlamentare per il varo della legge di bilancio ha portato a una mozione di censura approvata dalle opposizioni di sinistra e di destra. La sfida al governo rafforza la percezione che il presidente Macron abbia commesso gravi errori politici fino a travasare l'esito delle elezioni di luglio 2024.

— Continua a pagina 12

PNRR/1

Pa, ministeri ancora cattivi pagatori: il 31% sfiora i tempi

Gianni Trovati — a pag. 4-5

PNRR/2

Arriva la spinta alla spesa: ok al decreto su anticipi al 90%

— Servizio a pag. 4

SPADA

Merry Christmas



spadaroma.com

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
25% di sconto. Per info:
ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02-30.300.600